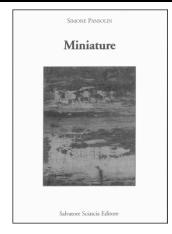
PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI





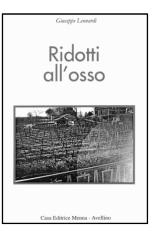




















Ediz. Cannarsa, Vasto, 2002. - * Nel silenzio dei giorni, poesie di Antonietta G. Boero, Silver Press Edizioni, Genova, 1993. - * Sintesi e commenti su alcune opere di Carmine Manzi, di Anna Aita, Ed. RCE Multimedia, Napoli, 2009. - * I personaggi illustri del '900, di Gino Mandalà, Grafiche Geraci, (AG), 2009. - * Profumo di radici, poesie di Irene De Laude Curto, Ibiskos Editrice, Empoli, 2005. - * Gocce di tristezza, poesie di Sara Ciampi, Ediz. Helicon, Arezzo, 2009. - * Come papaveri, poesie di Valentina Bechelli, Carello Editore, Catanzaro, 2009. - * Labirintismo, poesie di Mauro Montacchiesi, Edizioni Stravagario, (LT), 2009. - * Io vampiro, romanzo di Angela Maranci, Carta e Penna Editore, Torino, 2006. - * Mitocanto, poema di Maria Squeglia, Edizioni Il Croco, Pomezia, 2009. - * I dubbi dell'anima, poesie di Antonella Vara, Edizioni Thule, Palermo, 2009. - * L'inestinguibile sete, poesie di Giovanni Tavcar, Parole Sparse Edizioni, Modica, 2009. - * Alle radici del canto, poesie di Tiziana Curti, Nencini Editore, Poggibonsi, 2009. - * Le parole e la pietra, poesie di Fabio Clerici, Rupe Mutevole Edizioni, Bedonia, 2009. - * L'amore per Caterina e altre poesie, di Galileo Lombardi, Edizioni I libri di Statuo, Genova, 2007. - * Liriche scelte, poesie di Francesco Salvador, Casa Editrice Menna, Avellino, 2009. - * Miniature, poesie di Simone Pansolin, Sciascia Editore, Caltanissetta, 2009. *

L'ARTISTA IN 4 DI COPERTINA VITTORIO "NINO" MARTIN

SILENZIO DEI SOGNI poesie di <u>Vittorio</u> "Nino" Martin Ed. Poeti nella Società, 2009.

Potrei definire questo bel volumetto il Canzoniere dei sogni. Sogno o speranza nel periodo avvilente della nostra storia in cui, malgrado l'innegabile progresso e le conquiste scientifiche e tecnologiche, domina

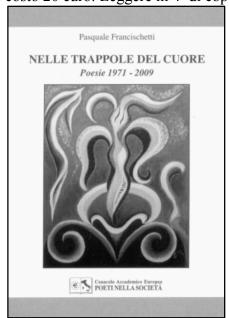


un capitalismo rapace ed indifferente alle sorti del pianeta. Dalla poesia di Vittorio "Nino" Martin non deriva lo stato d'animo di chi vede solo nero. Non ripensa con Anassimandro che sarebbe meglio non essere nati non preferisce con Sofocle il non-essere all'essere ed ancora nemmeno ritiene con Pindaro che la vita sia solo apparenza o sogno vano. Pure un pensatore cristiano moderatamente pessimista come Pascal non lo interessa; "Nino" esprime il suo dolore esistenziale ed epocale senza chiudere gli occhi o dimenticare la bellezza positiva dell'amore, dei valori creativi dell'uo-mo, dell'arte e della poesia. Di tale poesia non è l'incanto, bensì il disincanto attraverso il meraviglioso e la sua funzione catartica a farne una positività intrinseca dell'essere. Nel contare di Martin la gioia rimane nella semplicità e nella chiarezza d'un linguaggio poetico allo stesso tempo moderno e classico, ritmato, parente stretto della nostra più alta poesia: il cuore con i suoi battiti, la poesia ricca di eventi intimi, di fatti presenti e trascorsi, di paesaggi fuggevoli. Non mancano le sconfitte. Fa rinascere una lauda forte alla Jacopone da Todi in uno stile lontano dall'ornato difficile, lauda quanto mai moderna, distaccata, d'una essenzialità spontanea. I temi del dramma poetico sono pochi, genitori, vicini, paesaggi in armonia con i tempi che vede l'umanità partecipe ma indifferente ai drammi mondiali, presa da troppe esigenze dispersive. Fin da ragazzo "Nino" avverte il bisogno di disegnare e dipingere. Seguita l'esercizio giorno dopo giorno studiando i vari generi e le tecniche, inseguendo lavori in gallerie e scoprendo capolavori nei musei. Tenta di esprimere tutto ciò che gli urgeva dentro con fascino e passione, in sogno. Il figurativo e l'astratto sono i due poli essenziali dell'arte.

A ben vedere pittura e poesia s'integrano dando vita ad opere d'una magia figurativa che rimangono parte integrante del manifestarsi del genio umano, del suo sognato. Non andrò oltre in un argomento che chiederebbe da solo un volume, ma l'espressione umana non esiste senza quella atmosfera poetica "sognante" chiamata creazione artistica. Ogni raffigurazione crea figure libere e lontane dalla realtà di natura, fantasmi che la mente e l'animo quasi sognanti rinviano all'ineffabile poetico. Per citare alcuni nomi, C. Baudelaire, T. S. Eliot, R. M. Rilke, I. Lautréamont, P. Valéry danno come origine della poesia, della filosofia non solo l'intelligenza ma i sensi, il sentirsi immersi in quelle luminosità del sogno che partecipa ad un rito di purificazione interiore. Dipingere ad olio, a tempera, su carta o tela o altro supporto, scrivere, adoperare segni è una manifestazione concreta del sogno del singolo artista, del suo spirito per trasmettere emozioni del bello, del brutto, dell'essere. Fantasiose surreali emozioni sono comunque verità definitive e qui mi soffermerò su questi versi di Martin rivelatori: "La mano cerca l'irripetibile / trema di luci fantasiose. / Scelte d'artista coraggiose..." Sogno che dobbiamo sognare, perché se fossimo tutti a sognarlo, forse si realizzerebbe! In ogni caso è meglio fantasticare che lasciarsi andare alla disperazione che finirebbe per portare un contributo, quand'anche involontariamente, alla totale autodistruzione.

NELLE TRAPPOLE DEL CUORE

poesie di Pasquale Francischetti. Libro di 308 pagine costo 20 euro. Leggere in 4^a di copertina.



FATEVI UN REGALO PER PASQUA

LA LETTURA È IL CIBO DELLA MENTE PASSA PAROLA MA LEGGI PRIMA TU!

Poeti nella Società 42 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 3 Marzo - Aprile 2010

NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

LE PAROLE DELL'ANIMA.

Sono ombre, pensieri confusi, poesie mai elogiate. Si soffermano e osservano. Si tingono di mille sfumature, si perdono nell'infinito dove il tutto è nulla. Sono ali di farfalle, leggere, delicate, volano nella melodica notte dei tempi. Sono silenzi nell'animo nudo. Tacciono e si abbandonano come d'incanto nella cecità dell'oblio!

Vincenza Abussi - Capodrise Poesia classificata PRIMA al "1° PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA "LE PAROLE DELL'ANIMA 2009" Città di Casoria (NA) SEZ. A.

SPECCHIO

Le parole sono lo specchio della mia anima.
Le metto allora su un foglio perché assumano una forma, e colorino la mia anima.
Scrivendo posso solo dire ciò che non sono, fingo, come poeta sognatore per rubare occhi e stelle argentate all'infinito splendore della notte.

VORREI

Vorrei un amore vero, tenero e sincero, che mi prendesse, che mi appartenesse. Un amore solido e tenace, un amore che non mi dia altro che pace. Tutto e niente l'opposto e l'evidente che mi regalasse amore.

Un amore che fosse gentile. che non mi facesse soffrire, un qualcosa di mio, che non mi facesse mancare niente sempre, amore parlo di quello solamente. Pochi doni, tante carezze e gentilezze, che non gli prendesse mai l'ira, che me ne volesse tanta di stima. Non sogno ma realtà. vorrei fosse chi lo sa! Ti aspetto uomo arriva che son pronta ad accoglierti. Questo è il nostro momento, non fuggire via come il vento. Sarai fortunato e dirò a tutti che sei quello. che aspettavo da tempo, tu solo grande emozione nel mio cuore. Non tradirmi mai.

PADRE

Quando il cuore cederà all'umano inganno e gli occhi miei si empiranno di mistero: stammi vicino.

Quando il sole oscurerà l'ultimo lume della mia pupilla, nella tenebra dell'ignoto tienimi stretta.

E quando lo spirito aleggerà per gli spazi eterei prendimi con te, padre: nell'Infinito mi inebrierò di Luce.

Pasqualina Iavarone S. Arpino (NA)

SELVAGGIO UOMO

Perché mi dicesti quelle brutte parole mentre io stavo cantando e lodando il Creato? Lo sai, amico, che tutto quello che dicevi era falso ed ignobile? Tu sei un uomo come me, e non devi disprezzare la tua coscienza dicendo frasi volgari contro il Creato e contro te stesso: perché tu fai parte d'esso! Devi rispettare tutto ciò che sta attorno a te, perché questa è la vita e tu ne sei figlio. Dunque ascoltami, perché sono sicuro che quel che dico è verità.

FEDE

Ho guardato nelle acque di un rivo ed ho visto la mia immagine. Ho guardato un pesco in fiore e due uccelli in amore. Ho sentito i rintocchi della chiesa al di là della valle e la preghiera di un bimbo per la madre malata. Ed ho visto il tramonto del sole e la luna vegliare sul riposo dell'uomo ed in tutte le cose, o Signore, il Tuo sguardo infinito.

> Franco Pietrafitta Caivano (NA)

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. <u>Chi invece invierà 10 euro, potrà richiedere 3 quaderni</u>. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo in banconota. Grazie.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: Il fallito. - * Antonietta Germana Boero: Il prato delle lucciole. e Petali al vento. - * Ivana Burattini: Risvegli nella sorgente infinita. - * Ciro Carfora: Il venditore di strofe e Carezze di vita. - * Fulvio Castellani: Dall'archivio creativo di Baldassarre Turco e Confidenze riservate. - * Rachele Casu: Diario di sette gattini. -* Esterina Ciola: Palpiti di speranza. - * Maria Colacino: Tinteggiando l'aurora. - Silvana Coppola: Spiagge deserte e Frammenti di vita. - * Gianluigi Esposito: Quanno 'a penna sciulia. - *Giovanni Formaggio: Diario dell'anima. - * Pasquale Francischetti: Tram di periferia e Dio mio, perché...? - * Giulio Giliberti: Il profumo delle origini. - * Sonia Leikin: Poesie e In viaggio. - * Matteo Mampieri: I colori dell'anima. - * Vittorio "Nino" Martin: La stanza dell'anima e Silenzio dei sogni. - * Maria Teresa Massavelli: Buio e lucori. - * Pietro Nigro: Notazioni estemporanee e varietà vol. I e II. - * Nunzia Ortoli Tubelli: Meglio tardi che mai. - * Assunta Ostinato: Pensieri volatili. - * Mauro Paone: Il panorama della mente vol.1° e vol. 2°. - * Ernesto Papandrea: La Calabria che mi porto nel cuore e L'impressionismo di Leonardo Arone. - * Elio Picardi: Bisbigli dell'anima. - * Tina Piccolo: A scuola con la poesia nel cuore. - * Angelo Rodà: Il silenzio non è tacere. - * Olimpia Romano: Il tesoro del cielo. - * Piera Rossi Celant: (Angeli) un raggio di luce. - * Francesco Salvador: Il barbone curioso. - * Francesca Marenco Spanu: Paesaggi. - * Antonio Tiralongo: Il mio amico Mino Reitano. - * Pacifico Topa: Profumi d'autunno. - * Giusy Villa Silva: Racconti... sotto le stelle e Sospiri di candidi steli. - *

LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 80 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO

PER LE PUBBLICAZIONI RECENTI VEDI IN TERZA PAGINA DI COPERTINA

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: Silvia Aurino - Tandi di concorso: Pre-

mio ALIAS Australia - Agenda dei Poeti - Poetico Musicale Svizzera – Premio Parthenope - Accademia Il Rombo - Premio Teramo-Recchiuti - Premio Il Convivio – Olimpiade Talento – Premio Le Pieridi – Poesia Romanesca – Premio Brontolo – Premio Mari-libri: G. Abbate – A. Aita - M. Albanese - F. Amato -G. Battiloro – V. Bechelli – B. Bressan - C. Carfora -A. Casotti - R. Casu - W. Cecchettini - F. Clerici - M. Colacino - S. Coppola - T. Cordovani - A. L. D'Amico - A. Dibuono - G. Esposito - P. Francischetti - C. Giandolfo - G. Ianuale - G. Leonardi - G. Lombardi - G. Malerba – V. Martin - M. T. Massavelli - M. Montacchiesi - A. Ostinato - S. Pansolin - E. Papandrea - E. Picardi - M. R. Pino - M. Pugliares -A. Rodà - F. Salvador - B. Sbisà - L. Slomp Ferrari -M. Squeglia – V. Tanchis - A. Vara – P. Vetromile e G. Villa Lettere: A. G. Boero - I. Burattini - A. Casotti - M. Chimenti - L. Da Re - D. M. Fausto - V. Tanchis e T. Valentini - Manifestazioni culturali: Libro G. Esposito - Incontro con E. Esposito - N. Nemo e Alda Merini De Pittori-Scultori: Marco Di Maio - Leda Panzone - Federico Panetti e Alfredo Varriale **■ Poesie**: V. Abussi – G. Alario - L. Alberano – R. Boarelli - A. G. Boero - R. Bove - F. Briccola R. Cacciamani - M. Calligaro - F. Castellani - W. Cecchettini - S. De Francesco - A. De Rosa - G. Formaggio – L. Gelli – M. R. Gelli - P. Iavarone – P. Lattarulo - M. Mampieri - M. T. Massavelli - G. Moschella - N. Nemo - F. Omodei - N. Ortoli Tubelli -L. Panzone – F. Pietrafitta – L. Pisanu – A. Polito – R. Ponti - O. Romano - R. Spera - S. Todero - P. Topa -B. Turco – M. G. Vascolo e G. Verrone - ₩ Recensioni sugli autori: G. Battiloro – V. Bechelli – E. Picardi e L. Slomp Ferrari - (Fulvio Castellani) * B. Bressan - A. Casotti e A. L. D'Amico (Elio Picardi) * R. Casu e M. Pugliares (Andrea Pugiotto) * A. Ostinato (Bruna Sbisà) * F. Clerici - M. L. Conti - T. Cordovani - C. Giandolfo - G. Lombardi - G. Malerba -M. Montacchiesi - M. Squeglia e A. Vara (Pacifico Topa) * G. Villa (Grazia Lipara) * M. R. Pino (Gilbert Paraschiva) * S. Coppola (Girolamo Mennella) * V. Martin (Claudia Da Re) * P. Francischetti (Giovanni Reverso) * A. Aita (Vincenzo Rossi) * G. Ianuale (Rita Gaffè) * A. Rodà (Marzia Carocci) • Rubriche: Pasquale Francischetti e Sonia Leikin. #

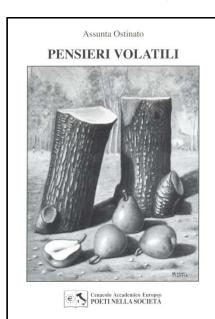
La presente rivista è inviata alle Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106. Inoltre, è inviata ad alcune Biblioteche comunali in varie città ed è anche consultabile nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

Poeti nella Società 4 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 41 Marzo - Aprile 2010

PUBBLICITÀ AI QUADERNI PUBBLICATI ED ELENCATI A PAG. 41.

PENSIERI VOLATILI poesie di Assunta Ostinato - Ed. Poeti nella Società, 2009.

E' un quaderno di poesie di 38 pagine, con la prefazione di Pacifico Topa, il quale dice di Ostinato: "Ma Assunta Ostinato non trascura gli eventi che si vanno proponendo, a conferma della costante sua attenzione quella realtà che è sempre



protagonista della vita di ogni giorno. C'è anche i la dolcezza, nelle stelle "ancelle del cielo", sul assilla e la mortifica: "Sono sola, / in mezzo a tanta gente / che mi sta intorno. / Sono sola, / scusa".

IL FALLITO dramma di Michele Albanese - Ed. Poeti nella Società, 2009.

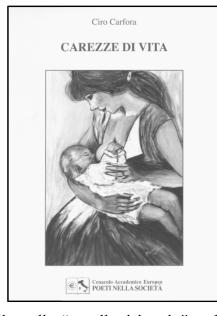
E' un quaderno di 34 pagine, con prefazione dello autore, il quale dice: "Il presente dramma è adatto più alla lettura (compreso altri drammi) che alla rappresentazione e l'ho chiamato popolare, per il semplice fatto che i protagonisti non sono VIP tra cui re e principi come Amleto, Francesca da Rimini.



Romeo e Giulietta, Saul, Enrico IV. Ne ho citato alcuni sia in relazione agli autori che al nobile lignaggio. Noi li diciamo quelli del sangue blu, perché i globuli rossi sono blu."

CAREZZE DI VITA poesie di Ciro Carfora - Ed. Poeti nella Società, 2007.

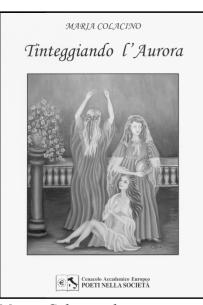
E' un quaderno di poesie di 50 pagine, con prefazione di R. Degl'Innocenti, la quale dice: "La poesia di Carfora immediata, giunge al cuore, sospinge la mente, pur nelle eleganti metafore e assonanze. In questo ultimo libro è sovrana



il lei un malcelato incubo per la solitudine, ciò la | seno della luna che addormenta le rose. I sogni combattono contro una realtà, a volte spietata, ma non soccombono, levano il loro grido, la loro nessuno bada a me / mi urtano / senza chiedermi | salvezza. Nonostante tutto, nonostante la resa che a volte pare inevitabile."

TINTEGGIANDO L'AURORA poesie di Maria Colacino - Ed. Poeti nella Società, 2009.

E' un quaderno di poesie di 50 pagine, con prefazione di Fulvio Castellani, il quale dice: Maria Colacino alterna la rima ad un gioco sottile di note interne, di parole che tra di loro musicalmente si danno la voce, ... Questa forza ritroviamo la



I nelle poesie che Maria Colacino ha inteso racchiudere in uno scrigno dal titolo già di per sé ricco di sfumature e di colorazioni, e questo quasi a voler completare il suo percorso di pittrice dalle tinte morbide e dai tratti leggeri, magici talvolta e quanto mai eleganti, ciarlieri."

INVERNO

Gelo. Penetra dentro.

I fiocchi di neve scendono, Sembra una sinfonia di note. Li guardi e parlano in silenzio. Il color niveo intona un quadro Che manifesta arte.

Un freddo che sembra non finire mai Ma ti strige come un manto sacro, Dona calma e sapienza.

Le giornate più corte, più isolate, Come lumi di saggezza. Brodi caldi a riscaldare gli animi.

La luce del giorno soffusa. Il paesaggio un suono profondo Che sembra ascolti il tuo cuore. In lontananza cime innevate, silenzio. Il vento parla d'immensità.

La luna in cielo sembra mediti Le notti fino all'alba. Accompagnando semplici gesti Di uomini che vivono i giorni.

La brina, un alchimia che sorregge Un ciclo che il tempo definisce, Un pianto di gocce.

Fiorenzo Briccola – Valmorea (CO)

Poesia che ha ricevuto una medaglia al Concorso Internazionale di Basilea, Sezione estera del "Cenacolo Accademico Europeo Poeti Nella Società". Il giorno 03 ottobre 2009 a Basilea. ************

AMORE DI MAMMA

Appena uscito fuori l'assassino, dopo trent'anni e passa di prigione, girò lo sguardo attorno: nella piazza non c'era proprio alcuno ad aspettarlo. "Lo meritavo" disse e a passi lenti s'avviò pensoso verso casa sua. Disteso sopra il letto c'era un corpo, del tutto trasparente come un'ombra. L'uomo s'inginocchiò, dicendo: "Mamma, perdona come Dio mi ha perdonato". E quel mucchietto d'ossa rinsecchite si rianimò e, accarezzando la testa dell'uomo che piangeva, "Figlio – disse – io come Dio non ti ho mai condannato!"

Baldassarre Turco - Genova

SINFONIA D'AUTUNNO

Sinfonia d'autunno

è il nonno che mi porta sulle spalle al vigneto fischiettando canti alpini

in un tramonto di fuoco;

che mi lascia a terra per rincorrere il cane, che riempie una cesta d'uva per noi.

Sinfonia d'autunno

è la sua mano che passa sui miei capelli, la sua voce che racconta storie di guerra, il suo sguardo verso la montagna

dove rimasero gli amici.

Sinfonia d'autunno

è lui che mi porta dalla nonna

e mi lascia a terra con un bacio. E' la luna che s'alza gialla

tra rosari di stelle d'oro;

è tanta gente nel cortile di casa nostra giunta per ballare,

dopo il suono dell'Ave Maria.

Sinfonia d'autunno

è lui che suona la fisarmonica,

mi vuole sulle ginocchia

e mi calca sulla testa

il logoro cappello d'alpino.

Giovanni Formaggio – Canegrate (MI) 1° Premio a San Giorgio su Legnano, giugno 2009. **********

NIENTE ...!

Qualcosa, qualcuno, qualunque sia stato il tuo futuro niente mi impedirà di pensarti ... ancor'oggi. Dovunque, comunque, qualunque sia il tuo uomo d'oggi io sarò sempre l'unico tuo uomo... assolutamente, certamente, sicuramente vorrei sudare con te nel sudario più infuocatamente passionale esistente ... Ma oggi, come ieri, e forse anche domani io ti cerco, donna ideale d'altri tempi sino ad inseguirti nel mio giorno più lontano ove v'arriverò sfinito e stremato ma tale appagato da codesto desiderio consumato. E se, come se esisti per davvero come esiste Dio e se ciò dunque esiste come esisti tu... io bacio una volta in più il fronte della

cara madre per avermi creato e fatto sì

mai ... niente ...!

esistere anch'io ... vita mia una splendida

odissea, di tutto ho sofferto di tutto ho gioito

e tra frustate e rose rosse non m'e' mancato ...

Guglielmo Verrone – Sant'Antimo (NA)

Poeti nella Società 40 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società Marzo - Aprile 2010

AL PRESIDENTE NAPOLITANO MENTRE FINISCE IL GIORNO

Mi scusi Presidente. io sono un po' invadente ma sono anche distrutto a litigar con tutti.

Per questa burocrazia che non vuole andare via. Mi scusi Presidente non sono un delinquente.

Sono onesto cittadino, in questo gran casino, di questa nazione piena di ladroni.

Illustre Presidente le sue degne parole valgono più dell'oro per tutti i cittadini.

Però tutti i partiti non hanno ancora capito, se non sono uniti per l'Italia è finita.

Devono pensare, a che non può mangiare, perché non ha il pane e muore per la fame.

"Tra virgolette io dico a piccoli e gran partiti: in questa nazione è meglio far il ladrone!?..."

Ci vogliono le riforme per proteggere i cittadini per rinnovar l'Italia e senza far casino.

L'odio non serve, è meglio l'amore, non fate la guerra miei cari signori! ...

"Questa parole sincere sono nate dal cuore guarite l'Italia dal grande dolore".

Pietro Lattarulo - Bisaccia

Sterminate brughiere e chiazze di brina ferme ancora all'ultima curva nello spegnersi lento della bruma. Poi il fuoco gagliardo di sparsi falò e il loro smorzarsi, adagio, con fumate lieve contro la nebbia

Maria Teresa Massavelli

serale.

Dal volume "Sparsi falò" – Lorenzo Editore, Torino, 1999. ******

L'ALFABETO ROVESCIATO

Sono ombre intorpidite a salutare scrosci d'applausi e falò di silenzi.

L'attore allunga le mani a cogliere trionfi ... e si dispera ritrovando conchiglie vuote sull'asfalto ubriaco della notte.

Urla alla luna la sua pena, ma è un lampione solitario a raccogliere l'alfabeto rovesciato dei suoi sogni capovolti cancellati da reticolati in bilico fra trasparenze e luci ad intermittenza.

E ride ride ride al mare che s'avvicina ...

Fulvio Castellani

Tratta dal volume "I graffiti del cuore", Edizioni Ursini, 2006. Chiedere copia all'autore: Via Canonica, 5 – 33020 Enemonzo (UD).

IL MARE

Ieri se la prendeva pure con gli scogli il mare con le navi a non farle navigare. Ora come un bambino è così dolce è ritornato a giocare con gli scogli e ... l'onda dolce con la sabbia un abbraccio come un bimbo nella madre.

Agostino Polito – Ischia (NA) www.poetinellasocieta.it/Polito ********

MIO DOLCE SUD

Non saprei resistere lontano da te, non potrei dormire alcuna notte e se restassi altrove. subito mi sveglierei. Quanta gente ha dipinto... i tuoi speranzosi campi dall'alba al tramonto. e tra fiori ed alberi quanti amori sono nati... e quante lune han colorato notti tra diamanti di stelle. E poi quante persone han dormito in vicoli stretti e strade sempre adorne di bambini figli del sud. E ti ricordo gli artisti che desiderano morire tra le tue braccia per non abbandonarti mai, perché con te stringono in pugno i sogni e... la Libertà!

Giovanni Moschella www.giovannimoschella.it

RECENSIONI SUI LIBRI DEI NOSTRI SOCI A CURA DI BRUNA SBISA'

ASSUNTA OSTINATO

collana "MUSEO DELLA POESIA"

Assunta Ostinato: COSI' E' LA POESIA Ed. Museo della Poesia, Garessio, 2009.

La poetica di Assunta Ostiscorre nato limpida come acqua di sorgente. Versi spontanei e semplici sorti non solo dalla mente ma anche dal cuore della poetessa, con argomenti vari di vitale importanza.

Inno alla natura, riflessioni sulla caducità

delle cose terrene, sui mali del mondo.

Frammenti nostalgici di ricordi, amore, fede e soprattutto speranza nell'aiuto divino e in coloro che hanno portato sulla terra la voce di Dio.

Liriche che conquistano il lettore e lo inducono a riflettere e a commuoversi, con espressioni chiare, comprensibili che fanno del suo volume un piccolo scrigno di tesori. Un delizioso affresco di memorie mai sopite, frammenti di vissuto, ricordi che sono rimasti indelebili nella mente e nel cuore. "E' passato del tempo ed i miei ricordi ancora oggi mi riportano a te" ... "Pensiero che va lontano ai giorni della giovinezza ...".

Versi sui quali aleggia profonda e sentita la religiosità della poetessa, la sua innata devozione alle festività e la sua incommensurabile fede.

Stupenda la lirica dedicata al grande Papa Giovanni Paolo II° "Un ultimo omaggio nel cuore di tutti vicini e lontani ..." ... "Caro, grande Papa, resterai per sempre nei nostri cuori...".

Poesie semplici ma profonde di significato, che lasciano un senso di serenità e di speranza in un domani migliore.

Un grazie sentito quindi alla brava poetessa alla quale auguriamo nuovi, meritati successi

Bruna Sbisà Carlevaro

Ostinato: vedi anche il fascicolo a pag. 40.

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

A.u.p.i. News: dir. Otmaro Maestrini - Via Cesariano, 6 - 20154 Milano - n.° 44 - dicembre 2009, pubblica il nostro indirizzo ed il loco; grazie. * Fiorisce un Cenacolo: dir. Carmine Manzi - 84085 Mercato S. Severino (SA) – ottobre-dicembre 2009, pubblica recensione al volume di Vittorio Martin, stampato da Poeti nella Società. * Il Convivio: dir. Enza Conti - Via Pietramarina - Verzella, 66 -95012 Castiglione di Sicilia (CT) - ottobredicembre 2009, pubblica nome rivista di Poeti nella Società.. * Il salotto degli autori: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino - n.º 29 inverno 2009, pubblica indirizzo di Poeti nella Società. * L'alfiere: dir. Dalmazio Masini - C. P. 108 Succ. 36 - 50135 Firenze - gennaio 2010, pubblica annuncio nostra Rivista. * Noialtri: dir. Andrea Trimarchi - Via C. Colombo, 11/ A - 98040 Pellegrino (ME) - novembre dicembre 2009, pubblica indirizzo di Poeti nella Società.* Sentieri tra lo scibile: dir. Ottavio G. Ugolotti - Via Geminiano Sup., 58 - 16162 Genova - marzo aprile 2010, pubblica indirizzo Poeti nella società. * Universo: dir. Simona Taddei - Via delle Pescine, 13 - 57013 Rosignano Solvay (LI) - gennaio 2009, dà ampio spazio alla rivista Poeti nella Società. * Verso il futuro: dir. Nunzio Menna - C. P. 80 - 83100 Avellino ottobre - dicembre 2009, pubblica testata rivista. ***********

LA LETTURA È IL CIBO DELLA MENTE ***********

Invitiamo tutti i soci a mandare in redazione una propria foto recente; per una maggiore conoscenza, grazie. Per posta o anche via e mail. ************

AUGURI DI BUONA PASQUA 2010

La Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI a tutti i Soci.



Poeti nella Società Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 39 Marzo - Aprile 2010

per l'essenzialità e la pulizia del suo dire: mai fine a se stesso, ma proiettato ben oltre il recinto dell'io e teso a conquistare a sé un'attenzione non aleatoria. Nelle poesie dialettali (davvero eleganti e dai toni musicali caldi e pregnanti) ciò che emerge – Elio Picardi da tempo si è trasferito in Umbria – è la nostalgia della sua terra, del mare, del calore e della bellezza che Napoli e la regione campana offrono a piene mani. "Io so' figlio d''o mare", scrive con toni malinconici in una bellissima poesia. Come a dire che ha la sua Napoli nel cuore, sempre e comunque, anche se, ovviamente, ama la sua nuova terra umbra, Spoleto in primis dai lastricati medievali che "risuonano passi / testimoni di ancestrali civiltà". Un'opera, questa di Elio Picardi, dagli echi limpidi e sereni che rinnova il piacere di leggere poesia e di cogliere in essa l'essenza stessa del vivere, del sogno, delle piccole-grandi veri-Fulvio Castellani

LA DELEGAZIONE DELLA

SVIZZERA TEDESCA DI "POE-

TI NELLA SOCIETÀ" E' BEN

LIETA DI ORGANIZZARE, IN

COLLABORAZIONE CON LA

Via Canonica, 5 - 33020 Enemonzo (UD) ********* *********

DALLA SEZIONE ESTERA SVIZZERA RESPONSABILE CLAUDIO GIANNOTTA



MISSIONE CATTOLICA ITA-LIANA DI BASILEA, L'EDI-ZIONI MUSICALI "ESTATE RECORD" DI MILANO, L'ASSOCIAZIONE "CURSIATI" IN SVIZZERA E DI ALTRI ENTI

LOCALI, IL 10° CONCORSO INTERNAZIONALE POETICO MUSICALE "2010"

REGOLAMENTO

Il concorso è aperto a tutti, senza limiti d'età. Sono previste le seguenti sezioni:

- A Poesia (massimo 2) in lingua italiana edita o inedita (lunghezza massima 40/45 versi ciascuna)
- B Narrativa e Saggistica in lingua italiana (contenuta in max. 7 cartelle dattiloscritte)
- C -Volume di Poesie, Favole, Barzellette, ecc. in lingua italiana
- D -Tesi: "che cosa ci vuole per sanare il mondo"
- E Poesia in vernacolo (tutti i dialetti con traduzione
- F Sezioni A, B, C e D in lingua tedesca, francese, inglese, spagnolo e portoghese
- G Brani musicali (Le canzoni inedite avranno priorità sulle edite)

I lavori (massimo 2) per le sezioni A, B, C, D, E, F devono pervenire entro il 31 maggio 2010

(farà fede il timbro postale) alla segreteria del concorso: C. Giannotta - Postfach 552 - CH -**4142 Münchenstein 1** - Tel. 0041 61/693 20 75 (dall'Italia, Francia, Germania, Australia, Canada, ecc.), in 6 copie. * La prima copia di ogni lavoro dovrà contenere i dati anagrafici, indirizzo completo, firma dell'autore ed eventuale numero di telefono. Precisare, p.f., se il lavoro è edito oppure inedito. E' prevista una tassa, per sezione, per spese di organizzazione e di segreteria, di 15 €, o Fr. Sv. 30. – da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso. * Non si accettano bonifichi bancari senza l'aggiunta di € 7 per spese. * Sarebbe gradito, per una piu` adeguata valutazione, il curriculum vitae. - Per la sezione "G" bisogna inviare, sempre entro il 31 maggio 2010, all' indirizzo di cui sopra, la registrazione del brano/i (massimo 2 della durata massima di 5 minuti) su cd, in unico esemplare. Le partiture musicali e il testo letterario vanno trasmessi in 2 copie. La tassa di partecipazione è di 25 €, o Fr. Sv. 50.- da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso. Tutti i partecipanti di questa sezione sono pregati di trasmettere, se in possesso, il numero di codice SIAE, SUISA, SACEM, GEMA, ecc. e curriculum vitae. L'esito del concorso sarà reso noto a tutti i concorrenti e, con l'occasione, saranno resi noti formazione della giuria, data, ora, luogo e programma di premiazione. Premi: 1° Premio sezione A Fr. Sv. 300 (da ritirare direttamente o con delega scritta) - 1° Premio sezione B Fr. Sv. 250 - 1° Premio sezione C Fr. Sv. 250 - 1° Premio (unico) sezioni A, B e C in lingua tedesca, francese e inglese, ecc. Fr. Sv. 200 (con riserva) - 1° Premio sezione G Fr. Sv. 500 (da ritirare direttamente o con delega scritta). * Saranno assegnati, inoltre, secondi, terzi, quarti e quinti premi consistenti in Coppe, Targhe, Medaglie e Diplomi. Il responsabile: Claudio Giannotta

********** **********

PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA AGENDA DEI POETI 19^a EDIZIONE –

Uno dei premi più prestigiosi in Europa.

Il Premio si articola in quattro sezioni. Sez. A Poesia a tema libero. Si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, una delle quali dovrà essere corredata dalle generalità complete dell'Autore

Sez. B Poesia dialettale (con traduzione in italiano) da inviare in sei copie una delle quali con le generalità complete dell'Autore

Sez. C Narrativa inedita, si partecipa inviando un racconto o romanzo breve non superiore alle 10 pagine in sei copie di cui una con le generalità dell'Autore Sez. D Libro Edito si partecipa inviando 3 copie del libro e le generalità dell'Autore

Scadenza 30 marzo – Premiazione 08 maggio

Il bando completo si può richiedere anche telefonicamente alla OTMA Edizioni - Via Cesariano 6 - 20154 MILANO. Tel. 02312190 e mail: agepoeti@tin.it.

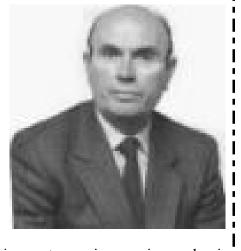
L'ARTE DA CONOSCERE



"Brocca con melenzane" olio su tela 50x60

Alfredo Varriale

è nato a Salerno nel 1933 Ha scritto in proprio alcuni libri di poesie in lingua italiana e in dialetto napoletano, e si diletta dipingere nature morte, fiori ecc...



Attualmente dirige e stampa in proprio quaderni della collana antologica "Poeti e pittori del terzo millennio", dove hanno finora partecipato un centinaio di illustri personaggi dell'arte, della letteratura, del giornalismo, presidenti di varie accademie e di periodici culturali, nonché organizzatori di concorsi letterari e di libri antologici, oltre a altri eccellenti poeti e pittori di fama nazionale. Ha ottenuto numerosissimi attestati di merito e tantissimi premi, mentre le sue opere letterarie figurano in svariati periodici e antologie sia in Italia sia all'estero, mentre i suoi dipinti sono quasi tutti depositati in collezioni private. Scrive, prevalentemente, versi classici, per lo più sonetti. Ma negli ultimi tempi, si è unito ad un gruppo ristretto di poeti nazionali che scrivono poesie a forma di rondò il cui caposcuola è a Firenze. Il suo desiderio è quello di avvicinare i giovani alla poesia e alle arti belle perché, secondo lui, è l'unico mezzo per arricchire di bontà, di amore e di altruismo lo spirito e il cuore delle persone. Studio: Via Gherardo degli Angeli, 4 - 84133 Salerno.

Buon Anno 2010



Calendario creato da Leda Panzone ******

LE QUATTRO STAGIONI

E' trascorso un altro anno con molte gioie e... qualche affanno. S'avvicina il lungo inverno con le nevi e freddo intenso ma, col fuoco del camino non sarà certo un inferno ... Con la primavera allegra si risveglia il creato: sopra fiori rossi e gialli volan liete le farfalle! Poi l'estate porta ai cuori voglia di vita e giovinezza: con il sole si rinasce, si gioisce e scompare ogni incertezza. Oh! L'autunno! Dà tristezza con le foglie un po' ingiallite ed il cielo assai velato. Ma, nei campi il contadino, pensa all'olio ed al buon vino; le castagne dal loro riccio fanno invece... l'occhiolino.

E'di nuovo il Natale: un augurio a tutti quanti, un pensiero a chi è 1 ontano, agli anziani a chi sta male. Una preghiera guardando lassù a chi amavano e, non c'è più.

Leda Panzone - Pescara

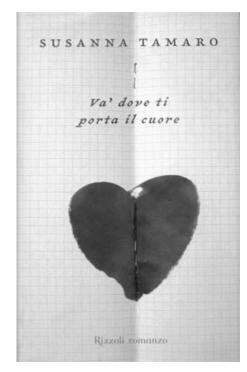
Poeti nella Società 38 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società Marzo - Aprile 2010

SCHEDA DELLA SCRITTRICE: SUSANNA TAMARO a cura di: Pasquale Francischetti



Susanna Tamaro

Susanna Tamaro, nata a Trieste nel 1957, ha studiato al Centro Sperimentale di Cinematografia, diplomandosi in regia. Per dieci anni ha lavorato per la televisione, realizzando documentari scientifici. È una delle scrittrici italiane più conosciute e amate in tutto il mondo.



Va' dove ti porta il cuore Rizzoli editore, 1994.

RECENSIONE

E' la storia di una nonna, una ni-

pote, un cane e una rosa. E' una

storia che mette in luce le problematiche che sostano con naturalezza nella nostra realtà quotidiana. E' l'analisi di tutta una vita, di un percorso introspettivo corredato da indicazioni storico-sociali che fanno solo da contorno al racconto: espresse quell'attimo che basta per arricchire l'itinerario della esistenza. Il personaggio centrale della storia (la nonna) si preoccupa essenzialmente di assolvere alla necessità di chiarire gli aspetti psicologici della propria personalità, ciò nonostante non si priva di esporre le sue argomentazioni utilizzando similitudini con il regno animale, vegetale o con quello celeste. Più che la ricerca di Dio o di una fede, sembra persistere la ricerca della propria identità umana; il senso della vita e della morte non trova soluzioni, ma solo una conferma all'assuefazione della propria condizione di essere mortale, quindi una creatura transitoria nel palcoscenico del mondo. Il tutto viene narrato con una forte predisposizione alla sincerità e ispirazione, accompagnato da un impulso diretto nello scrivere che scioglie la genuina essenza delle cose in una forma poetica, in un fatto lirico di lunga durata e spessore. La struttura del racconto, sotto forma di lettera-diario che la nonna scrive alla nipote partita per l'America, è lineare; di una semplicità sconcertante per i nostri giorni, da apparire come qualcosa che rasenta l'arte; qualcosa che certamente avevamo cominciato a dimenticare da qualche anno a questa parte. E' un romanzo che ti trasporta lontano dalla città, dalla politica e da una falsa dimensione sociale; un vero e proprio filo conduttore per ritrovare la propria qualifica umana. E', infine, una storia fatta di materia e di coscienza che riesce con la sua intensa emozionalità a

portarti lì *dove ti indica il cuore*.

Poesie scelte da: Sonia Leikin SALGO COL SOLE

LA POESIA E' GIOVANE

Salgo col sole ghermendo fiori in ciuffi di altezza per l'onda dei monti: solitudine alata m'inghirlanda, più in là dello sguardo, più su del mio cuore. Sosto; e sull'erba conosco che è sera. Scendo con l'ombra slittando nei fiori verso la valle che ninna i monti: m'inghirlanda la donna che accorre, alta quanto un'occhiata, giusto al mio cuore.

CLEMENTE REBORA

(Milano 6-1-1885; Stresa 1-11-1957)

CANTO D'AMORE

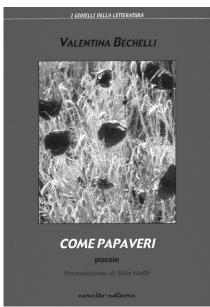
Come posso trattenere la mia anima perché la tua non sfiori? Come sollevarla oltre di te verso altre cose? Ah nasconderla vorrei nel buio di un perduto esilio, in un punto muto e ignoto dove non sia più eco al palpito che sale dalle tue profondità. Ma tutto, tutto quello che ci tocca, te e me, ci prende insieme come quando, a un colpo d'arco. un suono scaturisce da due corde. Su quale strumento siamo tesi? E quale violinista ci possiede? O dolce canto.

RAINER MARIA RILKE

(Praga 4-12-1875; Montreux 29-12-1926) lo restituisci più bello". Gennaro Battiloro riesce, dunque, e questo è uno dei suoi meriti principali, a dipingere il tutto con il pennello dell'amore, e di una sensibilità non comune. Come a dire che colore, stagioni del vivere, sogni, linguaggio, trasparenze, tradizioni, intimità e situazioni fanno parte di un tutt'uno che vive e rivive nella poesia e che diventa film, cortometraggio, illuminante sequenza di parole, immagini, suoni.... - Fulvio Castellani

COME PAPAVERI poesie di <u>Valentina Bechelli</u> Carello Editore, 2009.

Non è da oggi che la poesia di Valentina Bechelli trova spazio all'interno della variegata società letteraria di casa nostra. E non da oggi neppure che il suo navigare tra il sogno e la realtà, tra il presente e l'ieri, tra gli affetti più cari e le verità anche meno gratificanti, entra di



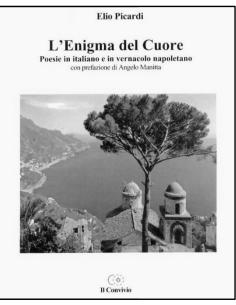
prepotenza, e con un nitore espressivo non di superficie, nella sfera mentale di chi legge poesia e crede nella poesia. Già autrice delle sillogi "Pensieri e parole" e "Camminando... camminando", e presente in antologie decisamente importanti ("I poeti del cielo", "Artisti italiani per l'Europa", "La poesia è sogno"...), in questa sua nuova fatica poetica rinveniamo un approfondito discorso alla ricerca, soprattutto, di un clima di pace nel segno di un dialogo aperto con gli altri, di un ascoltare le esigenze degli altri, di una religiosità che la fa dire: "Dio / che sei padrone di questo universo / insegna agli uomini / ad amarsi e rispettarsi / per costruire / un nuovo mondo di pace". Un invito, questo, che accomuna la quasi totalità di chi non ha il cuore arido, ma che, purtroppo ad ascoltarlo sono sempre in pochi. La poesia di Valentina Bechelli scivola via con leggerezza quasi aerea lasciando, sempre e comunque, il marchio indelebile della sincerità, dell'armonia, dell'amore. Giustamente Rita Gaffè nella presentazione ha scritto che quello di Valentina Bechelli è un "intenso testamento umano e poetico le cui note si disperdono nel silenzio della valle al rintocco dell'Ave Maria mentre ... nell'armoniosa luce del mattino le creature angeliche accolgono le anime che volano verso l'Infinito". Un volare, dunque, il suo, che si apre in direzione della Luce e che naviga tra le filastrocche di ieri e di oggi, e le umane fragilità, donan -

do accenti d'amore, bagliori di pensieri profondi, piccoli-grandi rifugi di speranza ... Sì, perché "la vita fatta di inutili perché, di parole non / dette, di gesti non compiuti: eppure è importante / esistere, perché è importante esistere! questo è il mistero". Ci piace aggiungere, concludendo, che il suo vissuto poetico si è arricchito di un intenso profumo e di emozioni che vanno ben oltre la quotidianità, fin troppo superficiale ed egoistica della nostra società attuale.

Fulvio Castellani

L'ENIGMA DEL CUORE poesie di <u>Elio Picardi</u> Edizioni Il Convivio, Castiglione di Sicilia, 2009.

C'è una urgenza palpabile nella poesia di Elio Picardi, una urgenza di rileggersi, di sondare la realtà, di scovare speranze anche laddove il cuore sente di dover battere in maniera aritmica. Da tale urgenza, la



sua poesia acquista in profondità, e si impreziosisce di messaggi e di bellezza intima, colloquiale. Se il mondo ci ammannisce quotidianamente, o quasi, situazioni inattese e se l'unica medicina possibile per non soffrire il male di vivere sembra essere il rifugio in se stessi, Elio Picardi trova risposte nella poesia, nel coniugare pensieri e figure non di poco conto, nell'interrogare l'azzurro che sovrasta, nonostante tutto, il nostro essere uomini in una società decisamente egoistica e superficiale. Angelo Manitta nella prefazione ha scritto, tra l'altro, che "L'enigma del cuore" può definirsi "un diario poetico, dove la poesia si fa racconto di vita attraverso una tecnica stilistica che mira al recupero dell'archetipo di sé" per cui "la parola di Elio Picardi si tramuta così in testimonianza storica del pensiero". Niente di più vero. C'è da dire, poi, che la silloge, suddivisa in due comparti (il primo riservato alla poesia in lingua, il secondo alla poesia dialettale napoletana), vive di una luce che proviene da lontano; e questo per il fatto che il poeta ha raggruppato composizioni scritte anche in gioventù, alcune ereditate dalla precedente raccolta ("La libertà è un sogno"), altre ancora che hanno primeggiato in concorsi letterari e naturalmente un ricco compendio di poesie nuove. Il risultato, a nostro avviso, è dei più accattivanti. Vuoi per la compostezza dei versi. Vuoi

Poeti nella Società 8 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 37 Marzo - Aprile 2010

RECENSIONI SUI LIBRI EDITI DAI NOSTRI SOCI A CURA DI FULVIO CASTELLANI

COME GOCCIA DI VETRATA poesie di <u>Lilia Slomp Ferrari</u> Edizioni Del Leone, Spinea, 2008.

Se il tempo, purtroppo, è "un gomitolo che fugge", un ronzare di parole che si incrociano e che cercano di sfuggire al bianco dirompente di un diario ricco di inutili ricordi, la poesia della vita fa il possibile per dare scaccomatto al nulla, alla polvere, a quella goccia che scivola dal-



la vetrata quasi ad evidenziare, se ancora ce ne fosse bisogno, come il nostro sogno sia preda costante di un vento impertinente, divoratore di certezze, giocoliere e predatore di speranze. Leggendo questa nuova silloge di Lilia Slomp Ferrari si ha netta l'immagine del tempo che sfuma e che scivola via al pari di una carezza fugace seppure intensa, genuina, coloratissima. La poesia della Slomp, ormai consolidata nel segno di una fluidità e di una leggerezza espressiva da cui emerge ricerca e studio approfondito, diventa, in questo caso, ancor più incisiva, suadente, dai toni caldi e misurati attraverso la giusta miscelazione di emozioni rinate a tu per tu con l'osservare diuturno della natura che si risveglia e si riassopisce, con il rileggere i brani di una storia personale ricca di affetti e di sogni, con la gioia nel cuore per aver trovato nel proprio io il lasciapassare per guardare oltre pur nella certezza che l'aleatorietà è sempre in agguato. Ci sono profumi ed intrecci talvolta insoliti, unici, a scandire i versi. Ci sono momenti alti a mettere in moto costante i silenzi e gli incontri con il sole, con la pioggia, con i cancelli del sogno e dell'anima. Ci sono, in una parola, i segni caratteriali di una poesia sofferta al punto giusto e tale da avvolgere, avvalorando, i fogli di un mistero che è o può essere di tutti, ma che diventa personalissimo in Lilia Slomp Ferrari. C'è, dunque, un continuum creativo ed evocativo che vive di una luce vivificatrice da cui fuoriesce, nitidissimo, un messaggio che concilia. come ha esemplarmente annotato Paolo Ruffilli nella prefazione, "i due opposti: la crudeltà e la pace del ricordo". E' un sussurrare allargato, un pensiero velato di stupore, un bisbigliare di ombre e di sorrisi, un abbordare di mani ansiose in direzione di sguardi amicali, di affetti, di un brulicare "di stelle nelle vene",

di un accartocciarsi "nel domani / in chicchi di pannocchie già sfogliate ...". Che dire oltre, se non che Lilia Slomp Ferrari sa veramente dare alla poesia un calco di inconfondibile nitore e bellezza, ossia l'impronta di chi crede nel potere della parola e nel gocciolare sovrano di un canto, di un ritmo, di un incanto che è tormento e gioia contemporaneamente.

Fulvio Castellani

QUANDO LA POESIA DIVENTA FILM ...

di Gennaro Battiloro Ed. Cronache Italiane, 2007.

La magia di un sogno: questo potrebbe essere il leit motiv che Gennaro Battiloro trasmette con la poesia, sua e degli altri, nei documentari che dal 1979 va realizzando con estrema serietà, professionalità ed entusiasmo. Leggendo "Quando la poesia diventa film..." si ha netta la sensazione di



avere di fronte lo stesso Gennaro Battiloro, di ascoltare la sua voce, di seguire le motivazioni che lo hanno spinto, e lo solleciteranno sempre, a dare vita a documentari come "Paese mio" (il primo in assoluto, e che ha ricevuto immediatamente molti consensi), "Il binario del vento" (che è stato proiettato in una dozzina di città: Roma, Trieste, Viterbo, Caserta, Firenze, Napoli...), "I colori dell'amore"... Vi si scopre in ognuno molta dolcezza, una forte carica emotiva e la ricerca accurata di testi che rendano aeree e pregnanti le immagini, i giochi di colori, le proiezioni in verticale, la profondità di uno sguardo, la musicalità delle parole. dei segni, dell'accendersi ritmico di un cuore che ama, nonostante momenti e vicissitudini non di certo piacevoli, la vita guardando al dopo e al di là degli ostacoli. Nel libro ci sono testimonianze di Flora Gelli, Tina Piccolo, Alfredo Pasolino, Anna De Core, Rosanna Puppi, Gabriella Di Luzio, Salvatore Bassotto..., pagine intense e forti di Gennaro Battiloro, poesie di Nadia Nencioni (la sua poesia "Il tramonto" ha ispirato il tema di fondo del cortometraggio "Il binario del vento"), Flora Gelli, Giuseppe Pantone, Elena Andreoli, Tina Piccolo, Rosanna Puppi, Rosa Pia Vermiglio e naturalmente Gennaro Battiloro. Calza alla perfezione una frase di Gabriella Di Luzio: "Attraverso il filtro della tua poetica malinconia interpreti il mondo e ce

LA CORRISPONDENZA DEI NOSTRI LETTORI

<u>Carissimo Pasquale</u>, Sono rimasta felicemente sorpresa per aver letto due recensioni per il mio libro di narrativa "Sulle soglie dell'aldilà – Sussurri dal cuore" da parte di Elio Picardi e Fulvio Castellani; cui voglio fare un ringraziamento sincero per aver interiorizzato le mie narrative letterarie, definendole *elegante e pregnante*. Ringrazio anche il dott. Pacifico Topa per la prefazione al mio testo "Risvegli nella sorgente infinita" stampato dal tuo Cenacolo, che ha avvalorato con chiarezza ogni considerazione parapsicologica e spirituale. L'opera ha ottenuto il 3° Premio al concorso Gesualdo Bufalino, Targa e Diploma nel 2009.

Ivana Burattini – Via. Cambi, 10 – 60131 Ancona



Gentilissimo presidente, mi chiedevo se fosse ancora reperibile il suo libro "Nelle trappole del cuore" cui mi farebbe piacere riceverne una copia. Credo sia stata già sufficientemente esauriente per quel che concerne il mio assoluto apprezzamento per le sue poesie, ed è quindi impensabile l'idea di non possedere dei tratti poetici di così alto spessore ed umanità. Le assicuro che è un puro piacere, e quindi non un dovere, semplicemente trovo che ci siano pochi poeti degni di portare questo nome; e lei è uno di questi. Devo anche ringraziarla per l'estrema dolcezza con cui tratta i "suoi autori" compresa me, riesce sempre ad introdurre un angolo dedicato a queste "nostre creature" poetiche, nella sua splendida rivista, e questo lo fa non dimenticando mai nessuno. Un saluto a lei. Tiziana Valentini - Via dell'Impruneta, 9 - 00146 Roma.



<u>Caro Presidente</u>, immergersi nella lettura del suo libro "Nelle trappole del cuore", è condividere vibrazioni ed emozioni difficilmente traducibili. Parole che inducono a meditare tra luci ed ombre, una ricerca spirituale come invocazione e preghiera. L'esaltazione degli affetti domestici è musicalità in chiave di Speranza anche per un lettore non molto attento. La rilettura poi dona sempre nuove emozioni. Un grazie dunque per la sua sensibilità che mi ha rallegrato il Natale. Con vive cordialità. **Antonietta Germana Boero** – Piazza G. Ferraris, 1/A – 16142 Genova. (vedi poesia pag. 6).



Illustre presidente, Le comunico che il 26 settembre 2009 ho ottenuto ilo 1° Premio per una poesia sul vino a Rufina (FI): 600 euro, un fiasco di Chianti da 3 litri, e un weekend (3 giorni) per due persone in un Agriturismo in provincia di Pisa, 20 copie di un opuscolo con la poesia e un giudizio critico con Diploma.

Vinia Tanchis – Via Stretta, 22 – 61029 Urbino (PU)



Esimio (caro) Pasquale, ho appena ricevuto la tua elegante Rivista, che mi apre il cuore, rallegrandomi lo spirito, sia come si presenta che come contenuto. - Ti confesso ch'è l'unica Rivista che piacevolmente leggo fino in fondo, perché, le altre, le leggo superficialmente; è pur vero che me ne arrivano parecchie, e poi sono e resterò sempre una verace Napoletana di nascita e di cuore. L'Italia mi piace tutta, ma la città di Napoli è come il primo amore che non si scorda mai. Ho provato solo tristezza, nel leggere le tue due Poesie: "ORTI DI SILENZIO", "CONCHIGLIE MORTE". - Sono belle, profonde, ma, pensando a quanto tu sia ancora giovane al mio cospetto, non mi sentirei di scrivere espressioni di tristezza e morte, mentre intorno a te, potrebbe crearsi atmosfera di sogni d'amore! Prendi esempio da me: 87enne, ancora con forza di spirito, scrivo e sogno di vivere. - Nella vita bisogna sempre sperare sognare ed amare, altrimenti, pian piano si muore dentro. - Sei o non sei un vero NAPOLETA-NO? - Tira fuori la tua grinta, la tua vitalità e ti sentirai più pago della tua esistenza. Abbraccio te quella Signora che mi risponde gentilmente a telefono, e pazientemente mi ascolta. Invio quota per ricevere il tuo libro. Spero risentirci al più presto. Maria Chimenti Arena – Viale D'Annunzio, 1 – 20123 Milano.



Illustre presidente, le mando quota per ricevere tre quaderni elencati a pag. 41: "A scuola con la poesia nel cuore" di Tina Piccolo; "Profumi d'autunno" di Pacifico Topa; "I colori dell'anima" di Matteo Mampieri. Con piacere leggo la vostra rivista: siete grandi! Adua Casotti - Via Fossa dei Carboni. 8 – Genova



Gentile presidente, con piacere ho ricevuto la rivista e volevo ringraziarla per aver pubblicato la mia poesia. Allego fotocopia di versamento per ricevere il suo volume "Nella trappole del cuore" e colgo l'occasione per salutare tutti i collaboratori della rivista, buona espressione della parola e dell'arte, complimenti. **Daniela Maria Fausto** – Via G. Besio, 81 – Palermo.

Gentile Francischetti, Mi permetto di ricordare che sono un poeta e scrittore, e ho fatto / scritto diversi libri di narrativa, anche per l'infanzia e per la gioventù; e di poesia. Sono disponibile a tenere gli "Incontri con l'Autore" nelle scuole elementari, medie, superiori, Università della Terza Età. Allego il mio succinto curriculum. cordiali saluti. Laura Da Re Via Settembrini, 71 31015 Conegliano (TV).



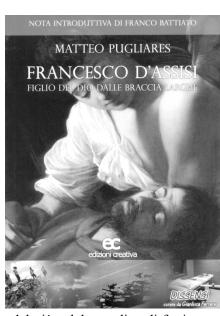
Si prega tutti i soci di inviare materiale su C.D. e non più su floppy disk, poiché questi ultimi non sono più leggibili dai computer moderni. Grazie.

Poeti nella Società 36 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 9 Marzo - Aprile 2010

GIUDIZI SUI LIBRI DEI NOSTRI SOCI A CURA DI ANDREA PUGIOTTO

FRANCESCO D'ASSISI, - figlio del Dio dalle braccia larghe - saggio di Matteo Pugliares Edizioni Creativa, 2009.

Un vecchio proverbio recita: parlo a suocera, te, perché tu, nuora, intenda. Un proverbio che non necessita né commenti né spiegazioni. E che è applicabile a questo testo. Un testo che ci parla di il Francesco, Poverello di



Assisi, fondatore del più celebre ordine di frati mendicanti, Patrono d'Italia assieme a S. Chiara, e una delle maggiori colonne della cristianità, fra i Santi che illustrarono nei secoli questa fede. Tuttavia, questo testo, dallo stile semplice e chiaro, quasi fosse stato Francesco stesso o frate Leone o fra Masseo a redigerlo, non è affatto un importante capitolo di agiografia e neppure una riflessione teologica di qualche esegeta dottissimo quanto noioso. Esso è una riflessione alla buona, piena di buon senso e di parole buone e semplici, sulla vita e le opere di questo figlio di papà che, ribelle e contestatore, lasciò la sua casa, le ricchezze e il nome del padre, per andare, tutto nudo (nel corpo e nell'anima), incontro alle creature meravigliose - le bestie, il fuoco, l'acqua, la morte uscite dalla mano del Divino Fattore. E poiché Francesco è nudo innanzi a noi, è un Santo atemporale e ci parla, ieri come oggi, della malvagità dell'uomo, della stupidità innata degli esseri sedicenti umani e della nuda e semplice bellezza del Dio Creatore, che tutto concepì, l'anima e l'animo, la morte e la vita, in un tutto armonico e sublime. Il lettore sarà un poco frastornato nel trovarsi sbalzato, di repente, dai silenzi delle campagne del XII secolo ai fragori di questo secolo di consumisti e forse, all'inizio, non saprà da che parte rigirarsi e cosa cogitare con coerenza e meditata riflessione. Ma è solo un momento! L'opera e la parola di quest'uomo, piccolo nel fisico ma immenso nell'anima, travalicano i secoli, sempre antichissimi e sempre attuali, e affascinano e coinvolgono nel profondo, in prima persona!, chiunque si accosti a questo testo, non con fede formalista e bigotta, ma con animo semplice e schietto, nudo innanzi all'infinito, come nudo e semplice e disponibile fu quel figlio di ricco che si spogliò di ogni bene terreno per conquistare tesori immensi in Cielo! Troppo avrei da dire sul Poverello e su questo testo e forse qualcuno si lagnerà che questa mia recensione è troppo breve e scarna, ma, mi si creda sulla parola: bisogna leggere personalmente questo testo stupendo per averne un'idea precisa e lasciarsi penetrare fin nel più profondo del cuore da tutta questa dolcezza e semplicità. Ci sono occasioni in cui le parole sono del tutto inadeguate o sono comunque insufficienti. Questa è una di quelle. E lo dico da lettore!

Andrea Pugiotto

DIARIO DI SETTE GATTINI

racconto di <u>Rachele Casu</u> Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2008.

Ho letto, in passato, molte storie di gatti, sia letterarie che reali, ma questo Diario di 7 Gattini si è rivelato una vera sorpresa. Come storia reale di gatti si è rivelata davvero originale e, mercé lo stile confidenziale



e accattivante della gentile Autrice, una vera chicca per felinofili, pari di chi scrive. Ma, del resto, i gatti stessi (con buona pace dei cinofili) sono bestie superiori e straordinarie e l'hanno dimostrato, in mille e una maniera, sia nelle fiabe (popolari o d'Autore), sia nei resoconti, come questo bel libro, ai loro padroni. Un pregio non piccolo, che impreziosisce viepiù questo libretto già pregevolissimo di per sé, è costituito dalle bellissime foto a commento delle storie. Una lode particolare va infine a chi ebbe l'idea originale (e curiosa) di stampare questo diario come se fosse davvero manoscritto ... alla lettera! Un piccolo libro che occuperà poco spazio in libreria, ma grandissimo nel cuore di chi ama i gatti!

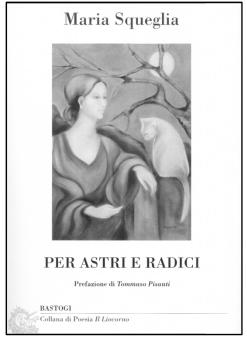
Andrea Pugiotto

E' anche molto sviluppato il sentimento della generosità: "Se bussa un nero / alla tua porta / mostra l'anima tua generosa / non mandarlo via / compragli qualcosa". Questo senso di generosità emerge in molte sue composizioni, accrescendo il valore morale di questa poetessa non più giovane, ma giovanile nel pensiero e nella concezione della vita.

Pacifico Topa

PER ASTRI E RADICI poesie di Maria Squeglia Bastogi Editrice Italiana, Foggia, 2008.

Voglio iniziare con una frase che Tommaso Pisanti ha scritto nella prefazione di questo volume: "Ma, a conti fatti, è sempre la poesia a restare come la suprema forma di espressione". Ouesto la dice chiara sulle finalità



di questa pubblicazione. Una silloge con cui l'autrice analizza la realtà circostante, rilevandone gli aspetti meno appariscenti e forse più reconditi. Dalle sue poesie emergono: ricchezza interiore non comune, esperienza, padronanza linguistica, tutte cose confermate da una concezione etica della vita che fa onore a questa artista. La tematica spazia in un vasto orizzonte della realtà alla nostra stessa portata. I versi risentono della fantasiosità di un animo femminile per cui le simbolizzazioni sono sempre impreziosite dalla forma e dalla sostanza. La versificazione mostra una delicatezza linguistica patrimonio di pochi, come pure una rilevante cultura. Che trattasi di animo sensibile lo dimostra anche il fatto che la Squeglia è una apprezzata pittrice, le sue opere, caratterizzate da una notevole delicatezza cromatica fatta di leggere sfumature, acuiscono il senso del buon gusto. Spirito romantico, nulla tralascia per infervorare il suo verso con delicate sfumature sentimentali. In lei c'è anche molta fantasia. Dalla composizione "Piove": "Il sole incendia le gocce / gemme in caduta libera"... "Sul mio anello di giunchi / brilla una perla d'acqua". Da "Cronaca": "Veli grigi di pioggia / precipitano / bagliori / di neon / sull'asfalto lucido". E da "Nebbie": "Cristalli sfumati / di verdi topazi?". Ma non basta, la fantasiosità di

questa autrice è notevole e le serve per adornare il senso delle cose. Maria Squeglia è una attenta osservatrice, ma anche una serena critica delle cose che, secondo lei, non vanno nel giusto verso. Poesia, quindi, d'ispirazione immediata, sintetica, completa nei concetti, piacevole anche quando è un po' sibillina.

Pacifico Topa

IL DIAROMA DEL MIO LABIRINTO di Mauro Montacchiesi Carta e Penna Editore, 2008.

Una silloge dal titolo alquanto emblematico questa composta da Montacchiesi Mauro. Ouesto eclettico autore, che vanta una ricchissima produzione culturale, ha anche il merito di aver coniato un glos-



sario del quale vengono riportati, all'inizio, le voci principali. Sono termini che egli ha rilevato dal Vocabolario De Mauro edizioni, Paravia, e dal quale usufruisce nella illustrazione di diversi argomenti. Parte di tali termini hanno la radice nella lingua greca. Si può dire che sia questo uno sfoggio terminologico assai astruso che Montacchiesi usa per farcire di innovazione questa sua raccolta poetica. E' lui stesso a dirci che il suo "labirintismo" è "un'ermeneutica esistenziale! Lo contemplo come una mia istanza inderogabile di approdare AD IMA FUNDAMENTA, ovvero ai miei più imi precordi, là, nell'ostello dei miei sentimenti, delle mie emozioni, con l'auspicio di far luce tra i meandri del mio intricatissimo plesso interiore o, paradossalmente, da esso trarre luce da portare in superficie." Da ciò che egli stesso dice si può dedurre quanto quest'opera sia particolare, sia nella stesura che nella elaborazione dei sentimenti e delle emozioni che l'autore cerca di esprimere nel migliore dei modi. L'uso di questa terminologia è assai forbito tanto da rendere non facile ed imbarazzante una chiara spiegazione per chi volesse farne un giudizio critico, senza nulla togliere al valore intrinseco dell'opera di Montacchiesi.

Pacifico Topa

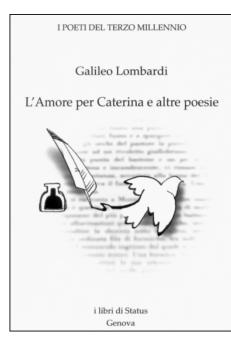
Poeti nella Società 10 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 35 Marzo - Aprile 2010

Suo altro assillo costante è illustrare quel suo stato d'animo insicuro, ragion per cui, sovente, si trova di fronte a qualche ostacolo difficilmente superabile. D'altro canto il titolo stesso "I dubbi dell'anima" lascia ampia possibilità di congettuazione e di esternazione dei sentimenti che assalgono chiunque. La sua versificazione è scultorea, sintetica, quasi proverbiale: "A cosa serve / liberare il coraggio / e sfidare il destino / se codesto / chiude le porte / della sua conoscenza?" A proposito dell'amore lei dice: "Solitudine profonda / dentro e fuori / e il vuoto assoluto / muti, attoniti / incapaci di sentire / gli altri". E' questa insensibilità assai diffusa che assilla Antonella Vara nel comporre le sue composizioni poetiche.

Pacifico Topa

L'AMORE PER CATERINA e altre poesie di <u>Galileo Lombardi</u> Ed. I libri di Status, 2007.

Galileo Lombardi con questa opera ha voluto codificare quello che è il sentimento affettivo, spesso invano agognato, ma poche volte raggiunto. Interessante ed originale anche la dialogazione che egli fa tra Leo e Valentina. dialogo che coinvolge an-



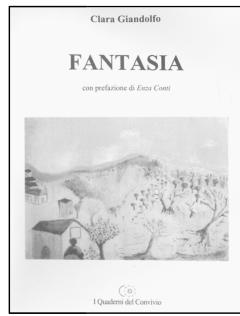
che gli aspetti della natura nelle sue molteplici trasformazioni. Ad una richiesta di che cos'è l'amore, Valentina risponde: "l'amore vero / non ha tempo, / né spazio / cavalca colline. monti. laghi. mari immensi". E' questa una originale delucidazione dell'amore. Il volume potrebbe essere definito l'esaltazione dell'amore, inteso nel suo pieno significato. Con una versificazione scorrevole, lineare, Lombardi riesce a dare dei contenuti assai pregnanti di quel sentimento che lega più persone. Non mancano in lui spunti di fede: "Signore, Signore, dammi la forza / perché ho due chiodi ai lati del ventre / infissi forse da nuvole nere / che invadono il teatro di marzo". Nel settore "rapsodie", egli elabora, fantasiosamente, una realtà che spesso ha dell'immaginifico. I "notturni" sono collegati a brani musicali di Chopin e riecheggiano eventi naturali della esistenza umana. In tema di nazionalismo egli afferma: "Sono italiano dentro e fuori / sopra e sotto / ... / Sono italiano con un cuore che batte /

dalle Alpi alla Sicilia, dal mar Tirreno all'Adriatico, al Ionio". L'ascolto della musica gli suggerisce brani ispirati di poesie. Anche gli eventi della esistenza terrena gli servono come ispirazione: cronaca nera, i contrasti fra neri e bianchi, Napoli in autunno, i rimorsi di coscienza. Il passare del tempo gli suggerisce frasi di questo genere: "Questa sera sfocia nella notte / e dice che domani sera / ne verrà un'altra / come questa e tante altre ancora". La poesia dedicata a Sandro Angelucci, definito "poeta vero" per i suoi versi che celebrano la vita eroica di quelli che godevano / eterna gloria in cielo. Occorre concludere che Lombardi è un poeta che si lascia trasportare dalla fantasia e sogna sovente mondi e persone idealizzati dai suoi versi.

Pacifico Topa

FANTASIA poesie di <u>Clara Giandolfo</u> Edizioni Il Convivio, Castiglione di Sicilia, 2008.

Nelle composizioni di Clara Giandolfo è preminente la passione per l'insegname nto. E' rimasto in lei quel senso di formalismo didattico che ha fatto di questa autrice, non solo una poetessa, ma, soprattutto, una maestra



di vita. Animo gentile e schietto non disdegna, pur essendo laureata in lettere, di preferire l'impegno di insegnare nella scuola primaria elementare, ove, a suo dire, si respira un clima genuino, modesto, ma anche onesto e ricco di valori morali. La sua silloge "Fantasia" è il frutto di un costante lavoro di fusione di argomentazioni che ben si prestano a far conoscere la vera personalità della Giandolfo. Preminente in lei il materialismo, quell'appassionato desiderio di un costante contatto con i più piccoli, quelli che si affacciano alla vita, senza pretese, ma con un latente desiderio di maturare. La sua poesia, nella sua semplicità, va sempre alla ricerca della rima, onde non perdere il delicato senso di versificare, amalgamando le cose. Giustamente Enza Conti, nella prefazione, afferma: "Nella raccolta 'Fantasia' va a confluire tutto il suo essere, donna, mamma, nonna, insegnante, tanti ruoli che si completano e si integrano nell'unico obiettivo: offrire agli altri quello che lei ha in abbondanza". La sua tematica spazia nella realtà circostante.

BANDI DI CONCORSI

L'ACCADEMIA UNIVERSALE di LETTERE SCIENZE "PARTHENOPE" Napoli

(Sezione Nazionale temporanea di GALLIPOLI) Col Patrocinio Morale della Famiglia SORRENTINI Organizza il 2° Premio **PARTHENOPE di POESIA 2010** - Regolamento:

Art. 1 - Per salvaguardare, perpetuare e quindi tramandare i nobili sentimenti del nostro popolo, il concorso è riservato agli Autori ita-liani ovunque residenti e prevede una sezione unica, a tema libero, in lingua italiana oppure in vernacolo di qualsiasi regione, in questo caso, considerando che la Poesia non sempre si presta alle traduzioni, è richiesta una semplice spiegazione a fronte. - Art. 2 – Si partecipa tassativamente con una (1) Poesia, in due (2) copie di cui una anonima e l'altra comprensiva di firma e dati personali completi che saranno trattati secondo le leggi vigenti; l'organizzazione provvederà ad approntare le rimanenti copie anonime per i componenti della Giuria. -Art. 3 – Non è prevista la Cerimonia di premiazione, ma l'invio dei premi al domicilio dei premiati, con spese a carico dell'organizzazione. - Art. 4 -Sono previsti PREMI per i primi tre (3) classificati, con eleganti targhe personalizzate e ulteriori due (2) premi, considerati al quarto posto, ex aequo. Ai rimanenti cinque (5) finalisti sarà conferita e inviata una pergamena riproducente la Poesia selezionata e saranno considerati tutti al 5° posto. Saranno conferiti Encomi Solenni e Attestati di Merito. - Art. 5 – Gli elaborati editi o inediti vanno inviati con Racc. A. R. Postale a: Acc. Giuseppe Sorrentini via San Pancrazio, 28 / **73011 Alezio – LE. -** Art. 6 – Non è richiesta alcuna tassa di partecipazione, ma è gradito un contributo per le spese di segreteria (libero e facoltativo) più due (2) francobolli da Euro 0, 60 inseriti nel plico degli elaborati, da inviare entro il 30 di maggio 2010. - Art. 7 - Il risultato, con la graduatoria di merito, sarà inviato a tutti i concorrenti, entro la fine di **novembre 2010**. I PREMI saranno inviati entro la stessa data. - Info 349.4641526 (dalle ore 18,00 alle ore 20,00) escluso festivi. - Il Coordinatore Giuseppe Sorrentini

ACCADEMIA "IL ROMBO" PREMI CAMPANIA GESUALDO BUFALINO - MARIO LUZI

Sezioni: A) Max tre poesie a tema libero non superante ciascuna versi 40 (edite o inedite) in Lingua Italiana. - B) Max tre poesie a tema libero non superante ciascuna versi 40 (edite o inedite) in Vernacolo Partenopeo e Dialetti Regionali con traduzione in Lingua Italiana. - C) Poeti in erba (fino a 17 anni, fa fede la data di nascita, con una poesia in Lingua Italiana a tema libero di max. 30 versi (edita o inedita). - D) Con un romanzo, Raccolta di racconti, di novelle, di saggi pubblicati in qualsiasi anno. E) Con un racconto, un saggio letterario, teatrale, musicale, cinematografico e

artistico non superante le 5 cartelle dattiloscritte, 1 o 2 di spazio, a tema libero. - F) Libro o quaderno di Poesie pubblicato in qualsiasi anno. - G) Silloge di poesie (edite o inedite) max. 300 versi con titolo.

Opere Ammesse: Per le sezioni A,B,D,E,F,G, elaborati e libri in 4 copie di cui uno solo firmato e completo di generalità, telefono, cellulare e breve curriculum vitae. Quota Adesioni: per le sezioni A,B,D,E,F,G é di Euro 5,00 che va inserita nella busta insieme agli elaborati. - La Sezione C, POETI IN ERBA E' GRA-TUITA. - Partecipando a due Sezioni si ha diritto ad avere il Titolo di ACCADEMICO DI MERITO de "IL ROMBO". Tutte le opere partecipanti vanno inviate all'Accademia Nazionale D'Arte e Cultura "Il Rombo", c/o prof. Antonio Mastrominico, Via Andrea Diana, 44 – 81036 San Cipriano D'Aversa (CE), entro il 31 maggio 2010. - Premi: Ai Vincitori delle Sezioni A,B,D,E,F,G; Euro 100,00 + Targa personalizzata + Diploma + Nomina ad ACCADEMICO D'ONORE de "IL ROMBO" e a CAVALIERE DEL-LA CULTURA. Al vincitore della Sezione G, Silloge di poesie, 100 quaderni di poesie pubblicati da "IL TECNOLOGO EDITORE" con la prefazione del Prof e Critico letterario Antonio Mastrominico. - Ai II e III classificati Targa personalizzata + Diploma. Ai Riconoscimenti d'Onore: Medaglioni con il logo de "IL ROMBO". Al Vincitore della sezione C, Targa personalizzata + Diploma così anche ai II e III classificati. Sono previsti; PREMI DELLA PRESIDENZA, PREMI ALLA CARRIERA E PREMI SPECIALE CULTURA. Premiazione: DOMENICA 26 SET-TEMBRE 2010 ORE 16,00 in S. Cipriano d'Aversa (CE), Sala Parrocchiale "MARIA SS. ANNUNZIA-TA" sita in Via Roma. Per info: Tel 081/892 12 36 CELL. 347/5469295 - 338/2305792. Il fondatore dei Premi: Conte Prof. Antonio Mastrominico

"VII Edizione Premio Internazionale di Poesia Teramo 2010 Gino Recchiuti"

E' bandita la VII Edizione del Concorso Poetico di cui sopra: Ente Organizzatore: Associazione Culturale "La Luna" – via V. Masignà n. 4 – 64100 Teramo – Segr./Tel./Fax 0861/247836 - Cell. 347/4568766 -347/6213074 - E-mail: laluna.teramo@aruba.it -Sito www.lucianorecchiuti.it Segreteria Organizzativa: Prof.ssa Patrizia Di Loreto - Dr. Luciano Recchiuti; Scadenza Termini Partecipazione: i componimenti possono essere inviati fino al 17 aprile 2010; a tal fine farà fede il timbro postale; Giuria: la Giuria del Premio sarà resa nota al momento della Cerimonia di Premiazione; Sezioni: a) Poesia singola inedita b) Libri di Poesia editi dal 01/01/2000 c) Poesia Giovani Under 18 d) Poesia in Lingua Straniera; Modalità di partecipazione: sez. a): una lirica inedita di max 35 righe, in sette copie di cui sei anonime e una in busta a parte, nello stesso plico, firmata dal concorrente, sez. b): un libro di poesie edito dal

Poeti nella Società 34 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 11 Marzo - Aprile 2010

01/01/2000, in sette copie di cui una firmata dal concorrente, nello stesso plico; sez. c): autori singoli con una lirica inedita di max 35 righe, in sette copie di cui sei anonime e una in busta a parte, nello stesso plico, firmata dal concorrente, sez. d): una lirica inedita in lingua straniera, di max 35 righe, con testo tradotto a fronte in lingua italiana, in sette copie di cui sei anonime e una in busta a parte, nello stesso plico, insieme alla Scheda di Partecipazione; Norme generali: E' possibile partecipare a più sezioni del Premio, versando per ciascuna la relativa quota di iscrizione. Le Poesie devono essere in lingua italiana (tranne la sezione d), a tema libero e chiaramente dattiloscritte in foglio A4. I lavori non saranno in alcun caso restituiti. I partecipanti autorizzano l'Organizzazione alla pubblicazione della loro opera nell'eventuale Antologia del Premio senza avere nulla a pretendere. In ogni caso sono fatti salvi i diritti d'autore. Quote di partecipazione: Sez. a) b) e c) € 10,00; per ogni opera presentata da un singolo autore; le Classi di Scuola partecipano gratuitamente; Sez. d) € 10,00 per ogni opera presentata in Concorso; Le quote di partecipazione devono essere versate esclusivamente con le seguenti modalità:vaglia postale intestato all'Associazione Culturale "La Luna", allegando copia dello stesso; versamento su ccp n. 50552801, intestato Recchiuti-Di Loreto, allegando copia del versamento.

Premi: - Al primo classificato di ciascuna sezione sarà corrisposto un assegno di € 100,00 - Recensione Critica - Diploma di Merito; Al secondo e terzo classificato di ciascuna sezione Coppa - Recensione Critica - Diploma di Merito; La Giuria potrà, discrezionalmente, assegnare Premi Speciali a Case Editrici in Concorso, a seguito di partecipazioni in proprio o con libri inviati da singoli autori. La Giuria e l'Organizzazione potranno inoltre procedere a segnalazioni o assegnazioni di Premi Speciali. La Giuria potrà altresì decidere di **non assegnare** alcuni dei Premi indicati, tenendo conto che le Sue decisioni sono insindacabili e inappellabili; in ogni caso non sarà assegnato il 1º Premio in denaro in mancanza del numero minimo di partecipanti, pari a 50 (cinquanta) per sezione; Comunicazioni ai vincitori: i vincitori e i segnalati saranno avvisati personalmente mediante lettera o comunicazione per posta elettronica; **Premiazione:** Cerimonia Pubblica di Premiazione in data sabato 29 maggio 2010, alle ore 17,30, presso la Sala Polifunzionale della Provincia, in via Comi 11 a Teramo (consultare il sito);. Nota: I Premi in denaro devono essere ritirati personalmente dagli in**teressati.** I Premi comunque non ritirati, in persona o per delega, nell'ambito della Cerimonia di Premiazione non saranno consegnati (a esclusione di quelli destinati ai Poeti partecipanti alla sezione d) che risultino residenti all'Estero). Sarà stipulata apposita convenzione alberghiera per facilitare la partecipazione dei Poeti non residenti.

Il Presidente: Dr. Luciano Recchiuti

PREMIO INTERNAZIONALE IL CONVIVIO 2010

Scadenza 30 maggio 2010. L'Accademia Internazionale *Il Convivio* bandisce la settima edizione del premio Poesia prosa e arti figurative, cui possono partecipare poeti e artisti sia italiani che stranieri con opere scritte nella propria lingua o nel proprio dialetto. Al premio, diviso in 6 sezioni, si può partecipare con: 1) Una poesia inedita a tema libero in qualunque lingua (compresi i dialetti, ma con traduzione nella corrispondente lingua neolatina). 2) Un racconto inedito di massimo 6 pagine (spaziatura 1,5). 3) Libro edito a partire dal 1998 nelle sezioni: 1) poesia 2) romanzo 3) saggio (Per tutte e tre le sezioni del libro edito non si può partecipare con volumi già presentati nelle edizioni precedenti del Premio Il Convivio). 4) Pittura e scultura: si partecipa inviando una foto chiara e leggibile di un'opera pittorica o scultorea. 5) Tesi di laurea su qualunque argomento che riguardi la Sicilia o autore siciliano. 6) Poesia, Racconto, libro edito, pittura o scultura per i minorenni è richiesta una dichiarazione di autenticità da parte di uno dei genitori o di un'insegnante della scuola frequentata. Si può partecipare a più sezioni, ma con una sola opera per sezione, dichiarata di propria esclusiva creazione. Gli elaborati vanno inviati in cinque copie, di cui una con generalità, indirizzo e numero telefonico, alla Redazione de Il Convivio: Premio Poesia, Prosa e Arti figurative, Via Pietramarina Verzella, 66 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia. Si raccomanda di allegare un breve curriculum. La partecipazione al concorso è gratuita per i soci dell'Accademia Il Convivio e per gli studenti che partecipano tramite scuola. È richiesto invece da parte dei non soci, per spese di segreteria, un contributo complessivo di euro 10,00 per tutte le sezioni (o moneta estera corrispondente) da inviare in contanti. Per ulteriori informazioni scrivere o telefonare alla Segreteria del Premio, Via Pietramarina Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) Italia, tel. 0942-986036, cell. 333-1794694, email: enzaconti@ilconvivio.org;: www.ilconvivio.org; www.ilconvivio.org/bachecaconcorsi.

L'ALFIERE

Trimestrale letterario e artistico fuori commercio - organo dell'Accademia Vittorio Alfieri Casella Postale 108 - succ. 36 - 50135 Firenze - Registrazione n. 3779 presso il Tribunale di Firenze in data 9.12.1988 - Stampa Tipo-Lito Vannini - Firenze Direttore Responsabile Dalmazio Masini

Chiedere copia della Rivista e bandi di concorso della Associazione al presidente: Dalmazio Masini - Casella Postale 108 - Succ. 36 - 50135 Firenze

"Le onde tempestose / s'infrangono sulle scogliere / erose e scivolose". Nel moto continuo delle onde si verifica questo evento dei flutti che vanno ad infrangersi sulla riva, spargendo attorno una "schiuma bianca" che ha breve durata, poi scompare. Sovente "l'acqua torbida / bruna / porta con sé / i rifiuti marini". Specie in questo periodo estivo la popolazione dei bagnanti aumenta notevolmente, ma non sempre hanno rispetto di non gettare nell'acqua residui ed oggetti che non servono più. Ma il mare è anche capace di rapidi mutamenti quando: "l'acqua si cheta / il vento spazza via / le nubi e per / incanto / sbuca fuori il sole". E' sufficiente questo moto d'aria per far ondeggiare delicatamente i flutti che: "mutano colore / sono ora verde oliva. / Poi d'un tratto / il verde / si tramuta in blu". Ed ancora: "Il blu / come per magia / si scolora / e diviene azzurro"; è il colore tipico del mare in bonaccia, che lascia scorgere il fondale ed: "appare come splendido / verde acqua / trasparente velo / dal quale osservare / il magico mondo marino!". Leggendo questi versi si ha la sensazione di vivere questo strano mutamento cromatico del mare, ben descritto da Maria Lina Conti. Pacifico Topa ************

FRAMMENTI D'IMMENSO poesie di Giuseppe Malerba Edizioni Fruska, Stia, 1992.

Questa silloge di Giuseppe Malerba è, in sintesi, una narrazione della propria vita, un diario molto attento degli eventi che si avvicendano nella nostra esistenza. Un diario che non ha le pretese di fornire notizie particolari, ma si limita ad illustrare avvenimenti della comune esistenza umana. In esso si toccano gli argomenti più ricorrenti, come il problema della droga di cui sono vittime i giovani,

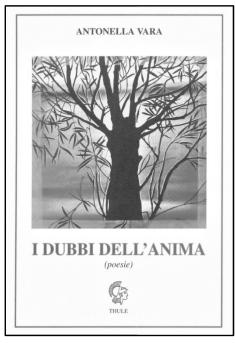


della carriera militare quando dice: "Ho anch'io servito la Patria / ma quanti disagi / in quell'ambiente avaro di entusiasmo dove / anche la mia identità ho smarrito". Nel corso della raccolta fa anche cenno agli sforzi che la scienza sta facendo per scoprire sempre nuove cose, ma molte di queste restano irrisolte. A proposito della pace Malerba dice: "Fino a quando fisserò / nel vuoto per barattare un po' di pace"; tale argomento è ricorrente. Sono interessanti le afferma-

zioni sulla felicità terrena, egli propone che sia condotta con serenità, in sintesi, non è il denaro che favorisce la felicità. In tema di amor di Patria egli afferma: "Non vedo più fervere quel sole, né mi consola / il pensiero dei grandi che l'hanno celebrata". Di fronte ai maneggi di loschi individui: "Trionferà l'ordine e il diritto nel / paese precursore di civiltà nel mondo". Parlando di arte egli si esalta dicendo: "E' l'arte un bene immenso e antico che ogni / angolo della terra investe umile dinanzi / al suo magico emblema". In tema di ecologia egli rimpiange la genuinità della natura del passato, ma oggi purtroppo l'uomo: "Uccide il naturale equilibrio, / il falso progresso sta / imprimendo nel mondo il suggello lugubre della morte". Per quanto concerne l'amore afferma: "Non credere che l'amore sia un fatto abituale / che ogni sentimento ormai difetta". Più oltre: "Forse per consuetudine l'amore di una estate / quasi sempre se ne va carico di tanta nostalgia ... / quando l'estate ancora torna, anche i sogni tornano". La poetica di Giuseppe Malerba è quanto mai istintiva e vanta concezioni molto diffuse espresse con brillantezza.

I DUBBI DELL'ANIMA poesie di Antonella Vara - Edizioni Thule, Palermo, 2009.

Antonella Vara, con questa sua silloge, espone "I dubbi dell'anima", dando libero sfogo alla sua fantasia, concretizzandola con versi profondamente sentiti, pienamente condivisibili. Il titolo stesso è assai emblematico e rappresenta una costante in-



certezza nel futuro. La si può considerare una libera carrellata di impressioni e sensazione che le vengono alla mente man mano che il suo iter poetico cammina. Le sue composizioni sono dei "flash" fotografici che illustrano tematiche ricorrenti nella quotidianità, ma che le consentono anche delle considerazioni profonde. In alcune sue composizioni c'è il costante assillo del futuro, a suo avviso "oggi è già la vigilia del domani" e su questa costante dubbiezza si riscontrano molte creazioni poetiche, incertezze che lasciano sempre sospese ogni forma di concetto.

Poeti nella Società 12 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 33 Marzo - Aprile 2010

GIUDIZI SULLE SINGOLE POESIE E SUI LIBRI DEI SOCI A CURA DI PACIFICO TOPA

LE PAROLE E LA PIETRA poesie di <u>Fabio Clerici</u> Rupe Mutevole Edizioni, 2009.

Fabio Clerici con il volume "le parole e la pietra", sottotitolato "riflessioni dal quotidiano", ci propone un non facile abbinamento fra le parole e la pietra. facendo intendere che, spesso, le parole sono più dure delle pietre e riescono anche a ferire. Trattasi, in definitiva, di un resoconto esistenziale, realizzato con meticolosità, ma anche con tanta partecipazione consapevolezza dei



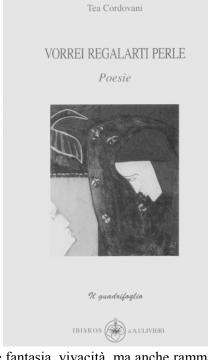
propri mezzi. La sua è una poesia forbita, perché cerca, soprattutto, di farsi capire e di esplicare certe problematiche della vita stessa. Le poesie che compongono il volume sono un' accurata selezione di spunti osservativi animati da tanta saggezza, ma anche da tanta consapevolezza del non facile compito di chi si dedica alla poesia con lo scopo specifico di far conoscere certe tematiche occasionali fornite da una lettura attenta. La raccolta inizia con un eloquente discorso rivolto all'uomo potente, esortandolo ad assumere un comportamento meno altezzoso e più consono ad una realtà fatta di sacrifici e di rinunce: "Guarda attraverso quella porta / scendi dallo scranno / della tua onnipotenza/e vivi il dolore / che umilia strade e città / accogli i lamenti degli ultimi /". Già questo preludio favorisce una deduzione circa il contenuto della raccolta, quindi ammaestramenti, lezioni di umiltà, stimoli a pensare a chi, trovandosi in difficoltà, ha bisogno di aiuto, impersonato da coloro, oramai soli, seduti su una panchina, riflettono sulle contingenze umane di una vita grama, ma pur sempre valorizzata, perché disponibile alle altrui necessità. Da questa poesia si può dedurre la stessa personalità del poeta, dedito al volontariato, ma anche apprezzato creatore di poesie che hanno sempre ottenuto buon successo nei concorsi nazionali ed oltre. Il volume è illustrato da efficaci disegni dell'artista Antonio De Blasi ed è corredato da pagine, in bianco, per "emozioni e riflessioni". Tutto il volume ripercorre i momenti salienti dell'esistenza del poeta con opportune considerazioni e profondi pensieri etici.

Pacifico Topa

Il volume "Le parole e la pietra" è stato presentato al pubblico, seguendo il citato calendario: -Sabato 21 Novembre 2009 presso la sede della Croce Bianca, Milano Via Vettabbia, n. 4, presentazione con accompagnamento musicale - Sabato 28 Novembre 2009 presentazione presso la biblioteca Comunale di Zibido S. Giacomo con accompagnamento musicale - Sabato 12 Dicembre 2009 presso la libreria Equilibri di Milano Via Farneti, 11 con esibizione musicale -Sabato 16 Gennaio 2010 presentazione presso la stanza della poesia di Palazzo Ducale a Genova.

VORREI REGALARTI PERLE poesie di <u>Tea Cordovani</u> Ibiskos Editrice, Empoli, 2005.

Questa silloge di Tea Cordovani, titolata "Vorrei regalarti perle", è una raccolta di pensieri e sentimenti che ben definiscono la personalità di questa autrice; i suoi versi sono lo specchio di un animo sincero, desideroso di affetto, appassionato, ma anche consapevole di una realtà che ci condiziona.



Nei suoi versi c'è fantasia, vivacità, ma anche rammarico per chi soffre. Tea Cordovani non trascura una amara realtà, quella di un mondo povero, realtà che ci viene proposta ogni giorno e con la quale dobbiamo convivere. Non mancano accenni di reminiscenza, rimpianto del passato e rammarico. "All'improvviso apparve l'ombra di un ricordo / inebriò la mia mente di passione / esplosione avvenne nel mio cuore un tumulto / di ricordi mi assalì". Il ricordo del passato le è sempre presente ed il malcelato desiderio di poter donare quello di cui tanti hanno bisogno è prevalente.

Pacifico Topa

Poesia **II mare** di Maria Lina Conti

Una dettagliata, quanto fantasiosa, descrizione del mare questa di Maria Lina Conti, che non si limita a descrivere gli aspetti positivi della distesa marina, ma anche quelli negativi, dovuti alla incuria umana. %

OLIMPIADE DEL TALENTO - domenica 13 giugno 2010 alle ore 17,00 Albergo PALAZZO DEI POETI - Borgo Rabatana - Tursi (Matera).

Concorso di poesia, narrativa, pittura, scultura ed arti varie, aperto a tutti, con cerimonia di premiazione il 13 giugno 2010. La data di scadenza del concorso è **20 aprile 2010** - Regolamento:

Sez. A: Poesia inedita (In italiano, vernacolo, lingua estera, una copia a tema libero)

Sez. B: Poesia edita (in italiano, vernacolo, lingua estera, una copia a tema libero)

Sez. C: Raccolta di poesie, Racconto, Novella, Romanzo inedito, (a tema libero una copia)

Sez. E: Libro edito, Saggistica e Giornalismo.

Sez. F: Pittura, Disegno, Fotografia, Artigianato, Scultura ed Arti varie. Si può partecipare con misura e soggetto a piacere con un opera al massimo tre. Quadri e disegni possono essere presentati anche senza cornice. - Sez. G: Premio professionalità (Invio curriculum).

Sez. H. Poesie o racconto sull'integrazione sociale

Sez. I: Spazio scuola (Per studenti fino a 15 anni quota di partecipazione: Euro 10). Poesia, disegno, tema o racconto scolastico, con firma ed indirizzo del genitore o di un insegnante.

Inviare il materiale entro il **20 aprile 2010**, unitamente ad un contributo per le spese organizzative di **euro 20,00 a Sez**. I versamenti dovranno essere effettuati a mezzo c/C postale N. 28833804 indirizzato: Associazione Italiana Protezione Handicappati, oppure vaglia postale indirizzando alla Presidente A.I.P.H Dott.ssa **Elisabetta Busiello Via E. A. Mario, 14 80031 Brusciano (NA).** L'operato della giuria è insindacabile. Si può partecipare anche a più Sezioni. Per la partecipazione a 3 sezioni euro 50. - N. B. Per la Sez. F I partecipanti possono inviare foto delle opere e presentarle in originale il giorno della manifestazione.

L'invito è esteso sin d'ora a tutti i partecipanti. Per info. tel. 081 8862018 - cell. 3332246646. - N. B. - I primi premi vanno consegnati personalmente e quindi non spediti - gli altri premi potranno essere spediti a domicilio, ma a chi è impossibilitato a presenziare ed invia anticipatamente le spese di spedizione.

ELISABETTA BUSIELLO comunica che per il GRAN OSCAR EUROPEO la cerimonia di premiazione si terrà presso MEDITERRANEA HOTEL in Via Salvatore Allende in Salerno, il giorno **11 aprile 2010**. Per info. tel. 081 8862018 - cell. 3332246646

PREMIO INTERNAZIONALE DI NARRATI-VA - POESIA – SAGGISTICA "MICHELAN-GELO" Con il Patrocinio della PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Del COMUNE DI OVADA (AL). A) Narrativa edita: Un libro in due copie con firma e indirizzo. - B) Narrativa inedita: Un racconto in tre copie di cui una sola con firma- indirizzo, telefono e due anonime. - C) Poesia edita: Un libro in due copie con firma- indirizzo e telefono. - D) Poesia inedita: Due poesie in tre copie di cui una sola con firma- indirizzo, telefono. - E) Poesia inedita vernacolo: Due poesie in tre copie di cui una sola con firma- indirizzo, telefono. - F) Saggistica edita: Un libro in due copie con firma e indirizzo e telefono. - G) Saggistica inedita: Un saggio in tre copie di cui Una sola con firma e indirizzo e telefono. - La quota di partecipazione è contenuta in Euro 15 (quindici) per gli iscritti all'Associazione Letteraria "MICHELANGELO" e in Euro 20 (venti) per gli altri concorrenti che potrà essere inviata in assegno o contanti al seguente indirizzo: BRUNA CARLEVARO SBISA' - VIA CAR-LOVINI N.13 A /2 - 15076- OVADA (AL). La data di scadenza è fissata al 31 Maggio 2010 (farà fede la data del timbro postale). La cerimonia di premiazione in Ovada (AL) nel mese di settembre in giorno e luogo da stabilirsi. Tutti i concorrenti saranno avvisati tramite telefono o e-mail. PREMI: Coppe - Targhe -Medaglie d'argento - con relativo Diploma. I nominativi dei componenti la giuria verranno comunicati durante la cerimonia di premiazione. I concorrenti impossibilitati a partecipare alla premiazione potranno riceve il premio al proprio domicilio soltanto previo invio di Euro 10 (dieci) per spese postali. Per ulteriori informazioni telefonare al numero: 0143.83.30.04 oppure e-mail: csbruna@alice.it

PREMIO NAZIONALE LETTERARIO

"LE PIERIDI" 2010 - L'Associazione Achernar di Policoro (MT) indice l'edizione VIII del Premio Letterario "Le Pieridi" articolato in cinque sezioni: A) Poesia inedita in lingua a tema libero (max. tre poesie); B) Poesia inedita in vernacolo, a tema libero, con traduzione allegata (una sola poesia); C) Poesia di ispirazione religiosa (una sola poesia); D) Racconto inedito (un solo testo); E) Corto teatrale inedito in lingua italiana (max. 5 pagine, non monologo, con max. 4 personaggi). Tutte le opere vanno inviate in cinque copie (di cui una sola, firmata, conterrà i dati anagrafici e la dichiarazione che l'opera è di produzione propria) alla segreteria del Premio. Quota di partecipazione: € 10,00 per ogni sezione, da accludere al plico in contanti o da inviare con vaglia postale, la cui fotocopia va acclusa al plico, alla coordinatrice del Premio. Premi: attestati di merito ed oggettistica di valore. Scadenza: 15 Maggio. Premiazione: tra Luglio e Agosto. Segreteria del Premio: c/o prof. Maria De Michele Via Siris n 183 75025 Policoro (MT). Informazioni:

N. B. seguono altri concorsi a pagg. 27/28/29/38

Poeti nella Società 32 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 13 Marzo - Aprile 2010

RECENSIONI SUI LIBRI DEI NOSTRI SOCI A CURA DI ELIO PICARDI

<u>L'EMISFERO DELL'AMORE</u> poesie di **Anna Lucia D'amico,** OTMA Editrice, MI, 2009.

"La rosa bianca", la composizione pittorica che adorna la copertina de "L'emisfero dell'amore", ristampa redella cente raccolta lirica del 2003 della poetessa e pittrice Anna Lucia D'amico, è simbolica nel percorso costruttivo della opera. Infatti, nella sua "In-



troduzione", l'autrice dichiara che è sempre alla ricerca della sua "Rosa Bianca" che si metterà in rilievo fra tanti fiori variopinti e brillerà "Proprio per la sua purezza e la sua perfezione insostituibili come la purezza dell'anima". Lo stile dell'artista di Rho è chiaro, dotato di spontaneità e scevro da elaborati espedienti tesi a sortire reboanti effetti che complicano la lettura del testo. Essa ricorre ad un verso che, a tratti, diviene prosa, favorendo ulteriormente l'interpretazione dei concetti essenziali dei contenuti della silloge. E' l'amore che domina sopra ogni altro elemento: la D'amico, iniziando il suo excursus affettivo con la composizione A mia madre e ribadendo, poi, con la successiva lirica La mia triste primavera, un'accorata dichiarazione di "amorosi sensi" per la natura, per la famiglia e per la propria patria, conclude con un compiacimento personale: Ma amo soprattutto / Me stessa / per quello che ha dato". In effetti, l'autrice, desumendo da ciò che scrive nelle sue pagine, ha dato molto amore in tutti i sensi, soprattutto nei rapporti interpersonali, vivendo spesso un'illusione dorata che sembra una favola e che la gratifica e l'appaga, pur su di uno sfondo nostalgico. Tra l'altro è emblematica la poesia "dedicata a Giancarlo", certamente un amore fondamentale della sua vita, al quale accosta con un fantasioso parallelo il titolo di un vecchio e famoso romanzo di Richard Llewellyn, ripreso nel 1941 dal celebre regista americano John Ford con il film-capolavoro di quei tempi "Come era verde la mia valle". La scomparsa di questo amore fa riflettere l'autrice sull'ineluttabilità del tempo che, nella lirica Forse è l'ultima corsa, dà voce ad un concetto già espresso da un poeta anonimo del secolo scorso con i versi: "Ferma il tempo che vola... / ...

tienilo stretto finché puoi / per godere infiniti attimi d'eternità ... / Ma è tardi, è sempre troppo tardi / ed il tempo passa spaventosamente ..." Ma non si ferma il processo di sovvenimento dell'artista che, con un tuffo letterario continuo, affonda a piene mani la sua mente nei ricordi di un'intensa esistenza, ricca di affetti cari ai quali dedica versi struggenti, fino a ritagliarsi uno spazio intimo con un viaggio "a ritroso" nella meravigliosa Olanda, quando narra che con il suo uomo si recò nella terra dei tulipani, paese splendido, pittoresco e delicato come una fiaba. Terminiamo ponendo l'accento sulla malinconia che, a volte, si palesa fra le righe in poesie come La città della mia giovinezza, dove evoca la "Milano" del suo passato, non ancora trasformata dall'omologazione attuale con una chiusura densa di rimpianti che recita così: "La mia Milano con le sue nebbie e / il cuore in mano"...

Elio Picardi

<u>LA GIOSTRA DELLA VITA</u> poesie di **Adua Casotti** - Edizione Alkaest, Nervi, 2009

Per Adua Casotti, poetessa sensibile ed animata da profondi principi religiosi, La giostra della vita gira incessantemente sui mali del mondo, sulle illusioni degli uomini, sul "letargo" della natura, sulla ripetitività dei nostri gesti che ci fa assomigliare a "marionette",



sull'incostanza del tempo e tutto questo lo fa "cercando un posto al sole!". In fondo, attraverso la poesia, essa esprime il dolore per la sorte dei suoi simili e si fa carico di rivolgere la sua preghiera a Dio affinché aiuti gli innocenti ed i più deboli. Con l'avanzare del tempo avviene la **Metamorfosi della vita** perché il ricordo si corrode e di conseguenza si prova il desiderio di stendere un velo pietoso su di un passato dove la forza dell'amore giovanile si è ormai sfinita.

Per la verità, l'autrice della silloge, sebbene dimostri una visione negativa di un'esistenza condizionata dalla malinconia e dalla paura per il domani, sensazioni sottolineate dall'uso frequente di frasi come "acque amare" e, alle volte, come "l'ore aspre", "il pianto

A SANT'ANASTASIA (NA), LA POESIA "SOTTOVOCE" DI EMANUELA ESPOSITO

Per il primo appuntamento del ciclo di incontri dal titolo "E sottolineo poesia" il Circolo Letterario Anastasiano il 4 febbraio 2010 ha scelto la voce di Emanuela Esposito. Il ciclo di incontri con l'autore organizzato da Giuseppe Vetromile si è



Emanuela Esposito

aperto con un incontro all'insegna della delicatezza e della profondità di Emanuela Esposito, poetessa dalla giovane età ma dal già evidente talento. Laureata in Lingue e culture moderne, Emanuela coltiva si da quando era una ragazzina la passione per la poesia ed ha all'attivo la pubblicazione di due raccolte: "Crisalide" e "Sottovoce". Proprio alla lettura e al commento di quest'ultima, più recente raccolta è stato dedicato l'incontro svoltosi nel salone del Circolo Letterario lo scorso giovedì 4 Febbraio. Il titolo della raccolta, pubblicata per la Albus edizioni nel 2009, non è casuale. Si sposa infatti con un tratto preponderante della personalità di Emanuela Esposito, e cioè il suo essere silenziosa e piuttosto timida. A raccontare il modo in cui Emanuela ha sviluppato sin da piccola una sensibilità particolare nell'affrontare la vita è stata la madre, Anna Bruno, Presidente dell'Associazione Culturale Napoli Cultural Classic. L'incontro si è così risolto in un piacevole alternarsi tra misurati discorsi introduttivi della madre e intense letture da parte di Emanuela delle sue poesie. Il tutto accompagnato dalle note in sottofondo della chitarra del Maestro Antonio Marotta. Un modo sicuramente interessante per conoscere un poeta e per capire non solo il significato dei suoi componimenti, ma anche il percorso di crescita che ha accompagnato la stesura degli stessi. "Sottovoce" è il frutto di circa cinque anni di attività poetica, durante i quali Emanuela Esposito ha trasferito su carta il suo mondo interiore, trovando nella poesia l'unico strumento per farsi conoscere e per conoscersi. Per farsi ascoltare Emanuela non ha ritenuto necessario urlare, ma nonostante ciò il suo "vivere sottovoce" è tutt'altro che sintomo di debolezza. A tal proposito il Presidente del Circolo Letterario Anastasiano ha voluto sottolineare la forza straordinaria della poesia di Emanuela. «Non c'è bisogno di alzare la voce, ma il tono della poesia. – ha affermato Giuseppe Vetromile - La forza che si costruisce sul silenzio è senza dubbio più efficace di un urlo nato dal vuoto o da falsi sentimenti. Il verso di Emanuela è candido, pulito e vero. Di quella verità cristallina che solo il poeta può trasmettere».

Autore: Silvia Aurino
Nota tratta dal sito del Circolo Anastasiano.

AMICI DEL QUADRATO – Associazione Culturale Biellese di Arti Lettere Scienze

L'Associazione – creata da Giancarlo D'Arezzo – ha voluto ricordare la poetessa Alda Merini che fu ospite al "Venerdì d'Autore" al Circolo del Piazzo, condotto da Nino Nemo, nell'ottobre 1998. Dopo la cena conviviale con la partecipazione di numerosi biellesi, nel salone del Circolo del Piazzo, si è svolta la serata letteraria con la lettura dei testi poetici di Alda Merini.



Da sinistra: Nino Nemo, direttore del Premio Letterario Orso di Biella; Alda Merini, Giancarlo D'Arezzo.

Nino Nemo ha dedicato alla Merini la seguente lirica: E TU

> Felice chi il canto del poeta ode dalle labbra vive aleggiavano nella silente attesa del Piazzo illuminato soavi i tuoi versi: sussurri di un'anima tormentata e lieta. Beato chi il canto del poeta ode dalle labbra vive vibravano cuori di emozioni accese verso un mondo sublime il caos obliando. E tu, Alda, con gli occhi fai fremere l'anima.

> > Nino Nemo – Mottalciata (BI)

Vedi nostra rivista gennaio-febbraio pag. 8

Poeti nella Società 14 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 31 Marzo - Aprile 2010

MANIFESTAZIONI CULTURALI

10 Gennaio 2010, presso i locali dalla Associazione "L'Aurora" in Via Comunale Ottaviano in Napoli, si è svolta la presentazione del volume di Gianluigi Esposito "Quanno 'a penna sciulia", edito dal Cenacolo Poeti nella Società. Il critico Pasquale Francischetti ha presentato l'opera con il seguente commento:

"... Gianluigi Esposito, artista e uomo di teatro, si presenta ora al pubblico suo con questa breve raccolta poetica, ricca di poesie ironiche, come la vita, proprio come un istrione si presenta sul palcoscenico. E allora ecco che la sua penna tentenna, quasi si ri-



fiuta di imprimere sulla carta i suoi momenti tristi. " 'A penna è triste mmano a nu pueta, / quanno cchiù soffre ll'anema, / e 'o core se fa 'e preta!" Altre volte, però, la penna scivola ed i sentimenti si incendiano, dandoci versi più gradevoli ed efficaci. "Nun c'è poesia, / nun c'è canzone, / si 'a dinto mancano / smanie e ppassione!" L'autore, in alcuni punti, mette in evidenza la labilità del nostro tempo, oltre al sentimento dell'irreversibilità della nostra sorte. "Vurria ca 'o munno fosse tutt'ammore, / senza cunfine e senza 'nfamità, / ca nun nce stesse chi stà chino d'oro / e chi nun tèene 'e sorde pe' magnà." Come si può notare, l'apertura della parola come messaggio, è qui riportata con tutta l'esperienza del poeta, che cerca di diffondere con i suoi versi le nozioni umane e sociali del sentimento che gli nasce in modo spontaneo. Di fatto ogni qualvolta l'autore pretende di dedurre le sue interpretazioni esclusivamente da elementi interni all'opera presa in esame, la sua analisi tende a decadere in una sorta di psicologismo critico. A volte il poeta prende in esame la realtà fisica dell'uomo ed anche i suoi valori, come punti di riferimento e di sofferenza, evidenziando la fragilità dell'uomo del nostro tempo.

"Pe' mme nun ca sta sole: / è fredda ogne ghiurnata. / Io me trascino appriesso / chest'anema malata!" Il lettore attento e scrupoloso ha così modo di convincersi di quanto labile e misterioso sia il destino di ogni essere umano, in primis, ovviamente, quello di Gianluigi Esposito. Da uomo di teatro quale egli è, non potevano mancare poesie di carattere popolare, di personaggi popolari che ormai sono quasi scomparsi; come

il calzolaio ('o solachianiello) o come il portiere del palazzo ('o guardaporte). Insomma, in questa sua breve raccolta il poeta non si fa mancare l'occasione di descrivere, seppur sinteticamente, le peculiarità, (i pregi e i difetti) di una parte del popolo napoletano, anzi, del suo popolo! Il che non è tanto residuo di vecchie convenzioni, quanto mezzo, liberamente accettato e svolto, della tradizione folcloristica di gente che rimpiange la sua "Piedigrotta"!

Pasquale Francischetti



Napoli, 10 gennaio 2010. Una parte del pubblico presente. In prima fila (al centro) Antonio Borriello, Consigliere del Comune di Napoli e Presidente onorario dell'AICS – Patrizia Sannino, Consigliere della Provincia di Napoli – Patrizio Gragnano, Assessore alle politiche sociali della 6ª Municipalità di Napoli. E' intervenuto, inoltre, Mons. Gaetano Romano, Vicario Episcopale della Archidiocesi di Napoli e Direttore della Caritas.

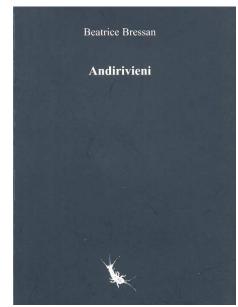


Napoli, 10 gennaio 2010. Da sinistra: Gianluigi Esposito, Lucia Laudisio e Pasquale Francischetti che introduce l'opera di Esposito. Il volume si può richiedere al cav. Gian Luigi Esposito presso: Associazione L'Aurora - Via Comunale Ottaviano, 53/55 - 80146 Napoli.

muto della luna", "voli di gabbiani dall'ali stanche", riesce a creare una magica Alchimia della natura. E' testimone di ciò il fatto che nei suoi versi ritroviamo la bellezza e i sorprendenti cambi di umore del mare. la melodia del vento, il cinguettio degli uccellini, la suggestione di luoghi cari come il "Porticciolo di Nervi", "la collina di S.Rocco", "Sant'Ilario", Gorfigliano, paesino toscano degli avi dove riposano le ossa dell'adorato fratello caduto per la patria e la splendida *Portofino*. Per non parlare poi delle mille combinazioni di colori e profumi che si levano in aria insieme al canto delle stagioni allietate dalla ricchezza di fiori e di alberi da frutta e che sortiscono genuino incanto. Notevole ci risulta anche l'appassionata apologia della poesia che la Casotti imbastisce nella lirica Cos'è la poesia, nella quale l' "Ars poetica" di oraziana memoria viene giudicata elemento fondamentale per la sopravvivenza esistenziale. Infatti, in essa sono presenti la fede religiosa che guida verso il bene, la fantasia che crea fiabe necessarie per sognare, i moti più intimi del nostro animo che, insieme all'immancabile dolore per la dissoluzione umana, riscoprono in loro "il cielo infinito / e il mare con il suo immenso amore!". In tutta l'opera dell'artista si avverte la ricerca dell'inconscio per provare l'emozione di piccole gioie che aprano il cuore alla speranza. Anche quando il mare è in tempesta e l'autrice è cullata dall'armoniosa colonna sonora dell'onde, c'è sempre l'auspicio che ritornerà il sereno, le stelle si faranno largo tra le nuvole e si accenderanno le luci nel cielo.

ANDIRIVIENI poesie di **Beatrice Bressan** Edizioni Lepisma, Roma, 2007

Beatrice Bressan. fisica. ricercatrice per il dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università di Helsinki è uno dei molteplici esempi di personalità scientifiche amanti della poesia. Infatti, l'autrice di "Andirivieni", era già presente precedentemente



nel mondo poetico con altre 2 sillogi: "I sentimenti dimenticati" del 2003 e "Il drago nascosto" del 2005 accolte favorevolmente dai critici e dal pubblico. Come nella prima raccolta anche stavolta l'autrice adotta la suddivisione in sezioni. Se nel volume d'esordio

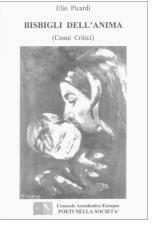
gno", questa volta i titoli delle sezioni sono: "I sogni lasciateli al futuro", "Al presente nulla", "Da quel passato dimenticato al sempre" e "Quel febbraio del 1966, un anno prima che nascessi..." nella quale la poetessa ha recuperato alcune ispirate liriche scritte dal padre. Lo stile della Bressan si sviluppa tramite una successione di brevi frasi di senso compiuto dove ognuna di esse esprime un concetto essenziale collegato alla complessità del suo percorso interiore. L'apparente frantumazione dei collegamenti concettuali non interferisce sull'aspetto armonico e dimensionale della poetica dell'autrice, anzi, fornisce gradualmente le coordinate per una lettura che prende forma di confronto tra passato, presente e futuro e d'Accettazione e liberazione. Come soggetto aduso ad una formazione culturale scientifica. Beatrice Bressan è tesa a scoprire il mistero della vita attraverso "la logica", pur dichiarando che nella competizione tra la ragione e L'istinto, essa propende per quest'ultimo come elemento apportatore di emozioni palpitanti e necessario a "spezzare le catene della mente". L'influsso della sua sete di conoscenza trova spazio nella lirica Panta rei, dove si estrinseca il suo pensiero che parte appunto dal celebre assunto eracliteo e si sviluppa con espressioni come "Piena di sangue / che scorre / lungo l'essenza /. "Panta rei", oltre la confusione /... La mia anima di fuoco / divampa verso la conoscenza... In effetti, leggendo tra le righe, si avverte che l'artista, attraversata da un flusso di sentimenti e sensazioni profonde, sente di appartenere a mondi galattici e che nelle sue vene pulsa il sangue che fa da linfa vitale all'amore unico ed universale nello stesso tempo. Nella precedente silloge"Il drago nascosto", l'autrice affrontava un'impalpabile presenza che la induceva ad oscillanti reazioni, negazioni e riconoscimenti, dubbi e certezze, mentre in questa sua raccolta mette un punto fermo di fronte alla valenza dell'amore visto da tutte le angolazioni ottiche. Altresì, quasi in chiusura, conferma la grandezza della poesia, testimoniando con il suo elogio al Poeta una incondizionata ammirazione per questa figura carismatica di idealista perduto appresso ad un sogno irreale.

l'artista si era dibattuta tra "l'amore, il dubbio e il so-

BISBIGLI DELL'ANIMA

Cenni critici di Elio Picardi

Il volume può essere richiesto alla Redazione di Poeti nella Società - Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli, inviando euro 5,00 in contanti per una sola copia oppure 10 euro per tre copie. Grazie.



Poeti nella Società 30 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 15 Marzo - Aprile 2010

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

UN PIUMINO

Lentamente passano i giorni fra quattro mura ed una finestra, un orsacchiotto da stringere al petto quando la notte scoppia il temporale. Il suo mondo: la finestra. Guarda il sole sogna il mare, le montagne sono là ... i bambini, come lui, di sotto stan giocando. La gente passa e va mai che qualcuno lo andasse a trovare. Non sorride mai, è un handicappato. Era d'inverno, faceva freddo e nevicava, ad un tratto sul davanzale si fermò un uccellino dal rosso ciuffettino. aveva fame e tanto freddo. si rannicchiò vicino ad uno spiffero di aria calda e lì si appisolò. Poi quando alzò la testina vide il bambino, che sul palmo della manina gli stava porgendo delle mollichette di pane; non scappò via, ma si mise a beccare e cinguettare, mentre il bambino felice per la prima volta sorrideva. Ma un giorno, come tanti, all'arrivare dell'uccellino la finestra non si aprì. Vide lui supino sul letto, giaceva immobile così ... E da quel giorno, ogni giorno davanti all'angioletto vi depone un piumino del suo rosso ciuffettino.

Quando la notte si fa cupa e la luna non ti accompagna fra le stelle e la malinconia ti assale, si stringe attorno a te un velcro di tristezza che buca l'anima nel profondo e ti porta lontano dove i pensieri viaggiano soavi e leggeri nell'immaginario umano.

Responsabile cosciente del tuo destino ma debole e indecisa affiori alla vita giocando e nel silenzio della notte, dolcemente si concretizza l'uomo; un no suona come un rifiuto e forte dell'orgoglio personale non lasci spazio al domani e nemmeno a un tenero sentimento che affiora e subito affonda.

Schiacciato da sì forte egoismo che evidenzia le tante differenze in un'indifferenza totale di emozioni nel tempo, che ci saprà dar torto o ragione, ora però per te, quel che conta, non sono le sensazioni ma ciò che di concreto ogni uomo vorrebbe senza rinunce.

Quando al tramonto
la notte si farà ancora più cupa
e la luna ...
la luna apparirà fra le stelle
alzerai gli occhi
ma solo se sarai fortunato
potrai seguire quei pensieri
soavi e leggeri
che per sempre ti hanno appartenuto.
Al contrario,
sparito l'orgoglio,
non ci sarà spazio al domani.
Sarà allora che ricorderai il passato.



^a Traversa IV Novembre, 12 80056 Ercolano (NA) Tel. 081. 739.75.87 – E-mail: ativiaggi@alice.it

DALLA SEZIONE ESTERA AUSTRALIA RESPONSABILE: GIOVANNA LI VOLTI

SOTTO IL PATROCINIO DEL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN MELBOURNE E DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA E CON IL SUPPORTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED INDUSTRIA ITALIANA, IL COMUNE DI MOONEE VALLEY, IL VICTORIAN MULTICULTURAL COMMISSION E IL PATRONATO INCA-CGIL AUSTRALIA A.L.I.A.S. ACCADEMIA LETTERARIA ITALO-

A.L.I.A.S. ACCADEMIA LETTERARIA ITALO-AUSTRALIANA SCRITTORI PRESENTA IL

CONCORSO INTERNAZIONALE 2010 POESIA - NARRATIVA E PITTURA

È indetto il diciottesimo "CONCORSO LETTERA-RIO" a premi con MEDAGLIE – TARGHE – TRO-FEI e DIPLOMI per i primi tre componimenti classificati. Premi Speciali con la Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, di Sua Santità il Papa, la Medaglia della Regione Siciliana, del Victorian Multicultural Commission e di Moonee Valley City Council. Il Concorso Internazionale A.L.I.A.S. è aperto a tutti gli autori ovunque residenti. Le opere saranno giudicate in due categorie: AUSTRALIA e ESTERO.

Le opere saranno accettate solo in lingua italiana. La quota di partecipazione per l'Australia è di \$25 dollari, per l'Estero \$35 dollari australiani o la quota equivalente in valuta estera per ciascun lavoro presentato. Il Concorso è suddiviso in quattro categorie: PO-ESIA, NARRATIVA, PRIMI PASSI e PITTURA:

SEZIONE POESIA

Una poesia inedita a tema libero che non superi i 40 versi dattiloscritti.

SEZIONE NARRATIVA

Un lavoro inedito a tema libero che non superi le due cartelle <u>dattiloscritte</u> su carta formato A4.

SEZIONE PRIMI PASSI (I – II - III)

Potranno partecipare bambini di età compresa tra i 6 e i 9 anni (SEZIONE I), Bambini di età compresa tra i 10 e i 13 anni (SEZIONE II), e giovani dai 14 ai 17 anni (SEZIONE III) con poesia o narrativa (specificare l'età). La partecipazione per questa sezione è gratuita.

SEZIONE PITTURA

Possono partecipare pittori italo - australiani ed esteri con una fotografia di una loro opera artistica a tema libero che verrà scelta per le copertine dell'Antologia A.L.I.A.S. Le opere finaliste verranno pubblicate a colori nel suddetto volume. La quota di partecipazione è di \$50.00 dollari australiani o quota corrispondente in valuta estera.

PREMIAZIONE

Saranno premiati <u>i primi tre lavori qualificati</u> in ciascuna categoria e "PREMI SPECIALI". Gli altri finalisti verranno premiati con la "MENZIONE D'ONORE" e "SEGNALAZIONE DI MERITO".

I lavori dovranno essere presentati in 6 copie di cui solo una firmata, corredati da un brevissimo curriculum vitae dell'Autore, (quattro righe) una foto, (facoltativa) indirizzo e numero telefonico, entro e non oltre il 31/05/2010. Saranno esclusi i lavori contenenti volgarità, licenziosità e malcostume. I lavori saranno giudicati in base al valore della ricerca svolta ed al loro merito letterario e saranno inseriti nell'ANTOLOGIA A.L.I.A.S. L'Autore sarà tenuto all'acquisto dell'ANTOLOGIA che a richiesta sarà inviata previo contributo pari a \$40.00 dollari australiani più spedizione di \$40.00 a carico del destinatario.

Nessun manoscritto sarà restituito. L'A.L.I.A.S. si riserva il diritto di apportare al presente bando i cambiamenti che si ritenessero necessari. <u>La decisione dei</u> GIUDICI sarà definitiva ed irrevocabile.

Indirizzare alla Presidente A.L.I.A.S. c/o Giovanna
Li Volti Guzzardi, 29 Ridley Ave, Avondale
Heights, VIC 3034 AUSTRALIA Tel/Fax (03)

9337 1680 Sito Internet: http://www.alias.org.au Indirizzo email: giovanna29@optusnet.com.au





OTM A Docent

per scrivere...

AGENDA DEI POETI

OTMARO MAESTRINI
Docente della comunicazione

OTMA Edizioni

Via Cesariano 6 - 20154 Milano Tel. Fax 02312190 - 0234532037

e-mail: agepoeti@tin.it

e da leggere

internet www.agendadeipoeti.com
niziata la selezione delle poesie che avranno il

E' iniziata la selezione delle poesie che avranno il privilegio di essere incluse nell'agenda dei poeti 2011 in fase di impaginazione, se desiderate essere presenti (la presenza è **completamente gratuita**) con una vostra poesia inviatela con cortese sollecitudine anche per *e mail* con i vostri dati completi. Vi rammentiamo che l'agenda dei poeti è la più prestigiosa e diffusa antologia poetica italiana, tutelata da marchio e nome depositato.

OTMA Edizioni – Via Cesariano 6 20154 Milano - *E mail* agepoeti@tin.it

Poeti nella Società 16 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 29 Marzo - Aprile 2010

PREMIO NAZIONALE DI POESIA ROMANE-SCA - "Quanto sei bella Roma" - II^ edizione Organizzato dal "CENTRO INCONTRI CULTURALI" con il patrocinio del Comune di Civitavecchia

BANDO DI CONCORSO E REGOLAMENTO

- 1. Generalità E' bandito il Premio Nazionale di Poesia Romanesca " QUANTO SEI BELLA ROMA" II^a edizione 2010 Civitavecchia. La partecipazione è aperta a tutti i cultori ed amatori professionisti e dilettanti del dialetto romanesco popolare o letterario.
- 2. Articolazione del Premio La composizione non deve superare i 60 versi intendendo con tale numero la massima estensione che si può raggiungere anche con due o più composizioni.
- **3. Opere e documenti da presentare** I partecipanti devono inviare ogni opera in 5 (cinque) copie dattiloscritte, di cui una sola recante i dati personali: nome, cognome, indirizzo, telefono.

I concorrenti devono inoltre allegare e trasmettere, unitamente agli elaborati, la copia della ricevuta del versamento della quota di partecipazione. Gli elaborati partecipanti al concorso non saranno restituiti. Essi costituiranno materiale storico dell'Associazione organizzatrice che, a sua volta, acquisisce il diritto di utilizzare i testi delle poesie partecipanti per eventuali pubblicazioni e letture, previa autorizzazione dell'autore a cui rimane la totale proprietà letteraria.

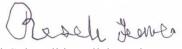
- 4. Quota di partecipazione La quota di partecipazione, spese di segreteria ed accessorie, è stabilita in euro 20,00 (venti) da inviare a: FRANCO ROSATI VIA CAVALIERI DI MALTA, 11 00053 CIVITAVECCHIA ROMA sotto forma di: vaglia postale, assegno bancario o a sue proprie mani (contanti) ; indicando nel modulo (vaglia o assegno) la causale: "PREMIO POESIA ROMANESCA".
- 5. Tempi e modalità di presentazione delle opere Le opere devono essere inviate entro il termine di scadenza del *30 Aprile 2010*, facendo fede il timbro postale, al seguente indirizzo: CENTRO INCONTRI CULTURALI VIA CAVALIERI DI MALTA, 11 00053 CIVITAVECCHIA ROMA.
- **6. Giuria** La Giuria è costituita da docenti di letteratura italiana con collaudata esperienza di studi dialettali, la cui identità sarà comunicata il giorno della premiazione. Il giudizio della Giuria è insindacabile ed inappellabile.
- 7. **Premiazione** Il corredo dei premi è così costituito: I° classificato = euro 1500,00 (millecinquecento), coppa e pergamena II° classificato = euro 1000,00 (mille), coppa e pergamena III° classificato = euro 500,00 (cinquecento), coppa e pergamena IV° V° e VI° classificato = miniatura d'autore e pergamena. I premi in denaro sono consegnati ai titolari della vincita. Gli altri premi potranno essere ritirati con invio postale previa richiesta e con spese a carico. I concorrenti vincitori verranno avvisati tramite telefono e/o e-mail. L'Associazione si impegna alla pubblicazione di un'antologia storica dell'evento di cui sarà

consegnata 1 (una) copia ad ogni partecipante. Ulteriori copie saranno inviate su richiesta espressa, previo pagamento secondo il prezzo di copertina. La celebrazione finale avrà luogo presso la Sala Consiliare "RENATO PUCCI", Piazzale Pietro Guglielmotti, 7 - Civitavecchia, il giorno **13 Giugno 2010** ore 10.30.

8. Informativa – Tutti i dati sensibili personali sono trattati ai sensi della legge sulla riservatezza, pertanto ogni poeta nel partecipare al presente concorso esprime la volontà di accettare le norme del bando e del relativo regolamento.

Recapiti dell'Associazione Organizzatrice: Associazione "CENTRO INCONTRI CULTURALI" - Via Cavalieri di Malta, 11 - 00053 Civitavecchia (RM); - email: incontriculturali@libero.it - Tel.Ufficio: 0766 - 500060 cellulare: 338/5442403

Il Presidente Cav. Franco Rosati



Il Centro Incontri Culturali in collaborazione con l'Autority Portuale di Civitavecchia ORGANIZZA Il PREMIO NAZIONALE di POESIA e PITTURA

---CIVITAVECCHIA e i PORTI d'ITALIA----

Il premio si articola in due sezioni:

sez. a) Poesia sui porti d'Italia - sez. b) Estemporanea di Pittura - - Sez. a) Poesia sui porti d'Italia - Regolamento - Art.1 - Tema del concorso: Soggetti e caratteristiche, sentimentali, artistiche, storiche dei porti d'Italia. - Art.2 – Il concorso è aperto a tutti gli artisti senza limiti di età. Poesia singola: massimo tre opere non superiore a 30 versi ciascuna; le poesie dovranno essere scritte nel proprio dialetto accompagnate da traduzione in lingua italiana. - Art.3 - I partecipanti devono inviare ogni opera in 4 (quattro) copie dattiloscritte, di cui una sola recante i dati personali :nome, cognome. indirizzo, telefono. I concorrenti devono inoltre allegare e trasmettere, unitamente agli elaborati, la copia della ricevuta del versamento della quota di partecipazione. Gli elaborati partecipanti al concorso non saranno restituiti. - Art.4 - Le opere devono essere inviate entro il termine di scadenza del 30 Aprile 2010, fede facendo il timbro postale, al seguente indirizzo: CENTRO INCONTRÍ CULTURALI – VIA CAVALIERI DI MALTA, 11 – 00053 CIVITAVEC-CHIA ROMA. - Sez. b) Estemporanea di pittura -Regolamento - Art.1- Tema del concorso: Soggetti e caratteristiche del porto storico di Civitavecchia. -Art.2 - Il concorso è aperto a tutti gli artisti senza limiti di età. Ogni concorrente può partecipare con una sola opera che potrà essere eseguita con qualsiasi tecnica e con supporto libero (tela, cartone, tavola, masonite, ecc.), le cui dimensioni possono essere max 50x70, min 30x40, munita di attaccaglie (listellate o incorniciate) – La quota di partecipazione, spese di segreteria ed accessorie, per ogni sezione, è stabilita in euro **20,00** (venti) ...

Chiedere Bando completo.

INCUBO

Parole che si accumulano, scivolano inzuppando la mente stanca, imbrattano il bianco. Rumori ovattati camminano l'aria, perforano muri di mondi irreali, creando fantasie di musiche nate per il nulla. Palpabili passati di rumori dati alla gente per strani profeti. Fantasmi evanescenti compaiono nel buio, schiamazzano in silenzio, cozzano e si distruggono fra loro. Mesto fruscio rimane, inconsistente.

OUI SULLA MADRE NERA

Sto nell'infinito deserto dell'indifferenza, e questa mia vita, è come un granello di cenere. In questo deserto dell'universo navigando sto, con la barca dei miei pensieri nell'immenso mare sereno.

Alla ricerca di un fotone di luce: Continuo a sognare, ad amare, a scoprire nel misero granello di cenere il luccichio del mito di Dio.

GRIDO ALLA VITA

Amo il sole, amo assorbire il profumo emanato dai fiori in primavera. Amo il cielo stellato, il grande cielo che copre la mia casa. Vivere ed amare, che sinfonia. Chiudo gli occhi e vedo lei, lui, loro, il mio cerchio d'amore che niente e nessuno potrà spezzare.

Rosa Bove - Milano

L'ECO DELLA VOCE TUA

Sconfinato e misterioso è il mare che nel quieto sussurrar dell'onda l'eco della voce tua mi porta dall'eterna e luminosa sponda.

Del vento leggera è la carezza come la mano tua un tempo quando alla vita ignaro sorridevi ché la morte in agguato non vedevi.

Ma dove sei, mio perduto bene?

S'increspano contro gli scogli i flutti, concitato si fa il loro mormorio che rapido si spegne in seno a Dio.

Rosita Ponti – Rapallo (GE)

SOGNARE PER UN SECONDO

Sognare di essere un attore, per un giorno e poter sorridere con gioia e dire per ore che la fortuna mi fa commuovere.

L'attore ha già superato, il suo desiderio io no e pretendo di averlo strasuperato con i miei amici con il loro criterio.

Io amo la vita e amo trovare, quello che in realtà non c'è nel mio mondo che si trova a prenotare la prima in teatro per chi non ama essere secondo.

Io a volte mi sento fortunato, ma a volte mi sento piangere perché non ho ancora trovato la donna della mia vita e poter finalmente sorridere.

SONO SOLAMENTE LA VITA

Dicono che io sia il bianco dicono che io sia il nero dicono che sia il male e anche il bene.

A volte mi paragonano a una donna con un cuore di ghiaccio e a volte alla loro donna ideale, ma io sono solamente la vita.

Michele Calligaro –Enemonzo (UD) www.poetinellasocieta.it/Calligaromichele

Poeti nella Società 28 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 17 Marzo - Aprile 2010

LA PAROLA ALLE STELLE

L'Oroscopo stamattina promette felicità, parla di grandi amori, di oasi di serenità, di intermezzi colmi d'azzurro e vita di società; ma, attenzione ai colpi di testa, a troppa emotività, la forma è più che discreta niente banalità.

Le stelle parlano al vento e sorridono alla luna e questa strizzando l'occhietto augura buona fortuna.

Fiorangela Omodei Tratta dal volume "Riverberi di luce" edito da Poeti nella Società, Napoli, 2000, esaurito.

Un balcone si schiude all'albore del mattino, un sogno è lontano, un sogno è vicino, chissà. Tutto freme, sotto la coltre di neve. D'improvviso la campagna si sveglia, un fruscio di ali, nuovo stupore per chi sa ascoltare. E' scoppiettio di gemme, fermento di zolle, brusio di foglie; dell'aprile il tepore captar si fa già. Cinguettio di fringuelli nel cespuglioso verde profondo. E' lode perenne al Creatore del mondo!

Nunzia Ortoli Tubelli

è pausa breve, riprende fra ore

Tratta dal volume "Meglio tardi che mai" edito da Poeti nella Società, Napoli, 2009, vedi pag.41.

Il silenzio ritorna;

il frastuono del giorno.

VITA

"La voce di un bambino il richiamo di una madre; una donna che prega un uomo che sussurra un giovane che piange la mia anima che esulta! Tutto questo è vita Passione Emozione Amare per vivere Sognare per volare: dov'è la vita dove la gioia descrivila, raccontala, inventala, amala, vivila con la pace del cuore la serenità dell'anima la passione dell'ardore!"

CAPACE DI VOLARE

Mi sono affidata a quello che sentivo che mi accompagnava nelle notti stellate quando mi sedevo sulla finestra aperta e guardavo le nuvole passare veloci spinte dal vento che mi faceva credere di poter volare ... volare sulle note del mio jazz malinconico che e scivolavano via lungo la strada deserta e si insinuavano in ogni angolo dietro ogni porta chiusa come uno spirito triste avvolgente, che si diffondeva sempre più velocemente ed impediva al mondo di accorgersi di me. Non so per quale motivo per quale forza o sentimento non ho mai saputo se sono capace di volare. In quelle notti silenziose io scrivevo!

Maria Rosa Gelli - Arezzo

NAPOLI ETERNA

L'armonia disegna nell'azzurro il tuo profilo ridente di mare e di verde. Il prodigio dei colori che si rinnova al sole estasia i forestieri. Ammiro questa gemma preziosa del creato e sogno già una carrozzella... Il puledro fiero trotterella, il cocchiere si elegge a cicerone ed illustra suggestive zone di una Napoli eterna opera dipinta da Dio. Riecheggiano nell'aria le note di Bovio e Tagliaferri e l'amore rifulge in ogni luogo memore del tempo antico ed araldo fiero di un gioioso domani.

HO FREDDO

E un piccolo bimbo
tra le lacrime
disse: Ho freddo
ho freddo nell'anima,
riscaldami!
Puoi riscaldarmi?
Vuoi riscaldarmi?
Ho freddo!
Ho freddo nel cuore,
quasi sembra fermarsi.
Puoi farlo ancora battere?
Vuoi?
Ho freddo!
Ho bisogno di te.

Maria Grazia Vascolo

Responsabile Sezione provinciale di Caserta.

Tratta dal volume "Mani" edito da Poeti nella Società, Napoli, 2003, esaurito. Ha in preparazione un volume di circa 160 pagine.

14° Concorso Nazionale "Brontolo", di Satira, Umorismo, Liriche, Pittura, Scultura, Foto

Sez. A) Disegni umoristici e caricature Foto-Arti. Sez. B) Racconti satirici o umor. o Sillogi di Barzellette o Romanzi umoristici. Sez. C) Poesia satir. o umor. in lingua. Sez. D) Poesia satir. o umor. vernacolo (con traduzione se non napoletana). Sez. E) Teatro umorist. Sez. F) Liriche in lingua. Sez. G) Liriche vernacolo (con traduz. se non napol.). Inviare con plico raccomandato o portare testi e disegni e testi, inediti o pubblicati in libri, in unica copia, con breve curricolo e foto personale, entro il 30/06/2010, alla Redazione: Via Margotta,18-84127 Salerno, Tel. 089. 79.79.17. e-mail: brontolo8@libero.it-

DALLA SEZIONE DI LATINA RESPONSABILE: GUGLIELMO MARINO

CENACOLO ACCADEMICO EUROPEO POETI NELLA SOCIETA'

Sezione di Latina Responsabile: Guglielmo Marino

Sito: www.poetinellasocieta.it/Concorsi.asp

PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONA-LE DI POESIA E NARRATIVA MARINO E LA CULTURA - LATINA 2010 REGOLAMENTO.

Il premio si articola in due Sezioni:

Poesia inedita (30 versi).

Narrativa (Racconto, Favola, Aneddoto) due facciate di pagina.

Da far pervenire in 5 copie di cui soltanto una firmata con indirizzo, telefono e breve curriculum (5 righe) entro il 15 aprile 2010 al seguente indirizzo: Marino e la Cultura - Via Pontinia, 19 - 04100 Latina. E' gradito l'invio con floppy o DVD altrimenti carta e penna.

La quota di partecipazione per spese postali e cancelleria è di **20 Euro per sezione** da inviare in contante o con vaglia postale intestato a **Marino Guglielmo** all'indirizzo sopra citato, allegando ai

lavori la ricevuta di versamento. Ciò che si spedisce non viene restituito e il Cenacolo si riserva di stampare una eventuale Antologia, a disposizione dei concorrenti. Ogni scrittore è responsabile di ciò che scrive.

Premiazione: giorno **Domenica 2 MAGGIO 2010** alle ore 16 al Museo Cambellotti, Piazza S. Marco, 10, Latina. Al termine saggi di vini e pasticceria.

PREMI:

Sezione Poesia: 1° premio quadro del pittore Giuseppe Di Salvo del Gruppo Artisti, Via Dandolo, 2 bis di Latina, catalogato 800 Euro e pergamena. 2° premio 200 euro e pergamena. 3° premio 100 euro e pergamena.

Sezione Narrativa: 1º premio quadro della pittrice Barbara Di Salvo del Gruppo Artisti, di Latina, catalogato 750 Euro e pergamena. 2º premio 200 euro e pergamena. 3º premio 100 euro e pergamena. Dal quarto al decimo classificato: pergamena di partecipazione.

I primi tre premi delle due sezioni saranno consegnati **soltanto personalmente ai vincitori**, mentre per gli altri è prevista la delega per ritirare il premio. La giuria composta da persone della cultura è insindacabile e verrà resa nota all'atto della premiazione. I dati personali sono trattati nel rispetto della legge 196/2003 e sono riservati.

Per eventuali controversie è competente il Tribunale di Latina.

Per informazioni: Tel. 0773.48.87.90 – 0771.72.22.65 – (338.42.54.565 personale).

Il Segretario Marino Guglielmo

Via De Gasperi 53 (Litoranea) 80059 Torre del Greco (Napoli)



Siamo Aperti dalle ore 9;00 alle 13;00 e dalle 15;00 alle 20;00. La domenica mattina dalle ore 9;00 alle 13;00. Sito Web: **www.russomobili.com**

La ditta Russo Mobili è una realtà giovane e dinamica che si propone di vendere mobili moderni e classici e veri e propri oggetti di arredo, in grado di esprimere un percorso stilistico che offra, a chi ama la casa, nuove opportunità di benessere estetico e funzionale, di alta qualità a prezzi vantaggiosi.

Poeti nella Società 18 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 27 Marzo - Aprile 2010

La struttura e la disposizione tematica condensate della monografia pongono con precisione in evidenza gli aspetti, i contenuti, il variare della scrittura secondo i temi e i personaggi, indugiando più a lungo sui luoghi e le opere cui attribuisce maggiore valore originale. Il lettore intelligente e disposto a una comprensione riflessiva in queste dense ed efficaci pagine di Anna Aita può cogliere un'informazione essenziale sui principali pregi dell'opera generale del Manzi: alla conclusione della lettura può ritrovarsi con un'accesa disposizione ad esaminare direttamente tutta la vasta e varia produzione di questo autore ... Aggiungo che una nota di merito l'autrice di questa monografia la ottiene sia per aver messo bene in evidenza la instancabile promozione culturale di Carmine Manzi sempre con notevoli esiti, sia per aver indicato l'alto numero dei critici competenti che lo hanno elogiato con scritti e con manifestazioni di interventi orali.

Vincenzo Rossi

«Poesia

VIAGGIO NELL'AMORE poesie di Gianni Ianuale - Edizioni U.A.O.C. Nuove Proposte, Marigliano, 1995.





dell'uomo e delle stelle» quella di Gianni Ianuale nei cui versi l'intuizione poetica si carica di toni esistenziali. diventa faticosa ricerca individuale. Noi tutti, quotidiani robot della tecnologia avanzata, figli di una società disumana, sentiamo il bisogno di uno spazio per ascoltare noi

stessi e gli altri, per ritrovarci a guarire le profonde lacerazioni del nostro Io. Questo spazio, nella poesia di Gianni Ianuale è «il Grande Cosmo» illuminato dalla luce delle stelle, che consentono a ciascuno di noi di percorrere i sentieri del Sole, condividere gli anditi del Vento, vivere magici preludi d'Amore. Come una nenia, la poesia si innalza al cielo, allevia le umane sofferenze e la coscienza, rigenerata da questa mistica catarsi, riesce ad ascoltare la voce del firmamento. Un profondo senso di smarrimento, di vertigine, che travolge la coscienza; la cromaticità degli eventi si smorza in una visione cosmica degli uomini e delle cose, ogni singolo sembra recuperare la completa identità del suo essere. Miracolosamente, superata ogni forma di egoismo, di individualismo, in una entusiastica esplosione di libertà, l'uomo si rapporta agli altri con «Amore e,

sotto il grande cielo stellato si rigenera il mistero della vita». L'amore si configura in questa fase poetica come la energia più genuina della coscienza umana, la forza invisibile che spinge l'uomo alle grandi vittorie, il flusso magnetico che anche il lettore più sprovveduto, sente scorrere nelle liriche di Gianni Ianuale.

Rita Gaffè - (Autrice - Docente)

OGNI DONNA È UNA POESIA poesie di <u>Angelo</u> Rodà - Casa Editrice Montedit, Melegnano, 2003.



Un volo pindarico quello che l'autore Angelo Rodà, intraprende, portando in alto le proprie meditazioni, in un canto fatto di immagini rese quasi visive. La sua poesia regge su figure retoriche che delineano le qualità e la tecnica poetica che l'autore, naturalmente possiede. Il poeta tramuta il pensie-

ro in un dipinto d'autore, dove ogni cosa prende forma e la musicalità diventa costante. Un inno lirico, fra meditazione e contemplazione dove l'amore per qualsiasi cosa è preponderante e fondamentale nella propria essenza. Angelo Rodà scopre così che l'amore è nella terra, nella neve, nelle radici dell'albero e nella donna amata, l'amore in quanto sentimento universale. Un viaggio nel sogno ad occhi aperti di un uomo, che fa emergere il principe dei sentimenti in ogni cosa viva, natura compresa; un autore attento e interessato a ciò che spesso viene messo in sordina e per molti ha smesso di esistere. L'amore per l'altro. Quindi ossimori, similitudini, metafore e allegorie, fanno da contenitore a una scrittura particolarmente immaginaria. Da "Al sicuro": " Ancora in braccio / a mia madre, / protetto, / dalle parole ghiacciate. / Ritorno in braccio / alla mia vecchia, / lontano dall'ortica / che mangia le caviglie (...)". Belle immagini, che rendono al lettore, chiara la sensazione che il poeta vuole esprimere. Una silloge che incanta e che ci porta a vedere la metamorfosi dell'uomo con il mondo che lo circonda, un mondo fatto di sensazioni, di dolori e gioie, un mondo che spesso, non è come vorremmo. Leggere Angelo Rodà è come leggere nel nostro intimo, dove si generano insicurezze, paure, dove le introspezioni e le interiorità, restano nella nicchia dell'anima e non riescono a prendere il volo, quel volo che è spiccato alto invece, nella scrittura del nostro autore.

Marzia Carocci

E' PREGHIERA

Risveglia il mattino rugiadoso verdi cattedrali di cedri maestosi e il mio pensiero ancora s'introduce in quelle arcate che donano riposo.

Ed è preghiera
un canto di piumati
risvegliati nel mormorio di brezza
un salmo indirizzato verso il cielo
e poi involato
come una carezza.
Appoggio al davanzale
lo stupore
nel rimirare il soffio del Creato
e sento un serto di fiori
che mi cinge
dono d'Amore
che all'uomo viene dato.

E ancora faccio parte di quel Tutto che dal monte si stende verso il mare: splendido arazzo tessuto da pittore, un richiamo gioioso al Creatore

MONOLOGO D'AMORE

Nel vento ti parlo con parole venate di antichi profumi che sanno di lune bambine e cieli stellati sul promontorio del cuore, tu ascolti, madre, parole impastate di fragole e miele che imbevute di sogni sussurravano agli anni suggestioni celate dietro sguardi innocenti. Tu c'eri quando schiusi orizzonti di donna affacciandomi al mondo in punta di piedi come esule in terra straniera.

Fosti manna d'amore spalmata sui giorni legati ai miei passi,

Fosti manna d'amore spalmata sui giorni legati ai miei passi, fosti ramo di pesco su paesaggi di neve, rugiada di rose sul mio volto di rondine. Nel vento ti parlo con battiti accesi che non hanno confini inoltrandomi nel Supremo Mistero come alata presenza che non teme pudori, ti parlo di stagioni mature con voce fanciulla

mentre suoni arenati alla gola mi rammentano, in dissolvenza di pianto, il crudo richiamo di un tempo dove tu non ci sei.

SOLITUDINE

Solitudine, male che affligge gli essere umani senza distinzione, prodotto d'un progresso dirompente che non si cura di questa realtà. Un sentimento questo che una volta accompagnava l'uomo per la vita, la solitudine, pace infinita che faceva invecchiar senza rimpianti. Ad esser soli, oggi, sono tanti, perché non c'è nessuno che li aiuta a rompere il silenzio che li assilla, a dare agli occhi spenti una scintilla che non li faccia più sentir soli!

Pacifico Topa – Cingoli (MC)

LA PRIMAVERA DELLA VITA.

E' autunno, le prime piogge ... Fino a ieri il sole splendeva. Fra poco cadranno le foglie. Ci sarà un'immensa distesa di foglie secche. Poi arriverà l'inverno e la tristezza nel cuore; poi sarà la primavera. E' autunno, poi c'è l'inverno che è il letargo, il lungo sonno della morte. Ma la primavera sorgerà gloriosa al sole della giustizia. Così sarà la Risurrezione e la gioia sarà immensa ad incontrare te Gesù, Padre fratello amico.



gaeta immobiliare s.a.s. Sergio Gaeta

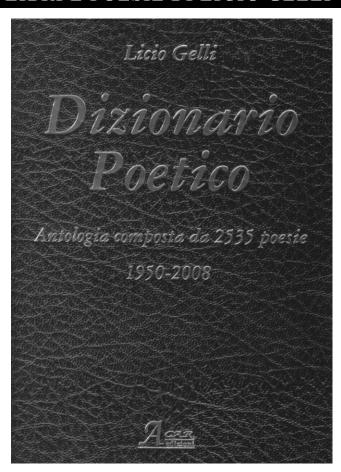
Via C. L. Giordano,7 80055 Portici (NA)



www.gaetaimmobiliare.it e-mail: info@gaetaimmobiliare.it Tel. 081.479840 – Fax. 081.256.14.37

Poeti nella Società 26 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 19 Marzo - Aprile 2010

LIBRI E POESIE DI LICIO GELLI



Presentazione del Volume

"La vita vera nasce e tramonta in un sol giorno, e il cuore è intricato come i/labirinto del bosco"

"E' un verso profondo, vero!", dissi quel 10 agosto 2007 al Poeta Licio Gelli e la risposta fu quella di farmi vedere una delle sue pubblicazioni. Dal 1950 oltre duemilacinquecento poesie hanno accompagnato la vita di Licio Gelli, apostrofando stati d'animo, gioie e dolori che venivano immancabilmente immortalate con la penna sulla carta, o meglio, venivano battute con la macchina per scrivere dallo stesso poeta. "Sarebbe una buona cosa lasciare ai giovani la possibilità di leggere le emozioni, gli stati d'animo e, soprattutto conoscere in maniera completa le sue opere di poeta".

Mi guardò sorridendo, poi annuì, pensando sicuramente che non sapevo cosa stessi proponendo. E penso sia così, dato che da quel momento un anno di lavoro mi ha impegnato nella lettura, nella classificazione e nella ribattitura di tutte le poesie, unendomi nelle emozioni e negli stati d'animo di un qualsiasi lettore che si avvicenderà nella lettura di questo unico e prezioso volume. Un'opera unica, dunque, è nata dopo un anno di lavoro e ore ed ore passate assieme al Poeta, parlando delle poesie, dei momenti in cui sono state scritte e ricercando quelle oramai disperse dal tempo.

Momenti trascorsi chiudendo gli occhi e leggendo passaggi di una vita e di un tempo che non esistono più; leggendo frasi in uso ed altre arcaiche che riflettono un'Italia che stava e che è cambiata.

La poesia, qualcosa di prezioso, qualcosa che forse ancora non si conosce e che solo chi ha la pazienza di leggere può capire. Il volume che vi accingerete a sfogliare come un qualcosa di raro e di prezioso, offre una novità editoriale, un vero e proprio "Dizionario Poetico" come lo stesso Poeta ha voluto che si chiamasse e che fosse suddiviso in capitoli tematici - alfabetici, traendo da ogni sua pubblicazione le opere che riflettevano quel dato terna.

Dall'Amore alla Morte, dalla Giustizia alla descrizione delle Farfalle, dalla Nostalgia ai bellissimi Miti di una mitologia che ci riporta col pensiero agli antichi eroi oramai dimenticati. Passaggi importanti sulla Natura, sulla Fede e sulle esperienze personali faranno apprezzare la poesia pura del Poeta Licio Gelli che lascerà un'impronta letteraria non solo al lettore ma a tutti coloro i quali utilizzeranno parte delle poesie facendole proprie. L'idea del volume, infatti, è quella di dare la possibilità al lettore di poter adoperare frasi, versi e dare uno spunto romantico, offrendo passionalità e nostalgia da usare a piacimento, magari riscoprendo un po' di sano romanticismo rubando versi d'amore da donar all'amata. Abbiamo infine inserito nel volume una pergamena unica e preziosa con un'estrapolazione scritta personalmente dal Poeta sulla Felicità, qualcosa di raro e sconosciuto che solo attraverso l'apertura del cuore potremmo forse un giorno riscoprire.

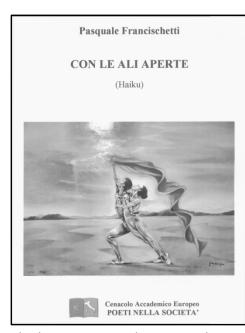
Il lavoro, dunque, è un'opera completa con poesie divenute musica e con versi battuti all'asta, del 15 giugno 2006 dalla società Christie's, che portano il Poeta Licio Gelli ad essere apprezzato nelle premiazioni Internazionali, nelle traduzioni di alcune sue opere anche in nove lingue, in ultimo in lingua mandarino - cinese e, nel 1996, essere candidato al Nobel per la Letteratura. Vorrei concludere invitando il lettore a gustare, nel vero senso della parola, i versi delle poesie che seguiranno, considerando anche l'anno di pubblicazione; in questo modo, e solo in questo modo, si potrà notare la differenza sia di scrittura che di temporalità dell'opera, magari immaginando periodi oramai passati o situazioni moderne che ottenebrano i nostri antichi pensieri di sognatori. Importante è il "Testamento spirituale e poetico all'Italia" che lo stesso Licio Gelli ha voluto inserire: un pensiero profondo di un uomo che ha visto la guerra, l'ha vissuta e combattuta, che ha visto la rinascita di un Paese e che oggi, all'alba dei suoi novant'anni, vede, indiscutibilmente cambiato.

Amos Silvio Cartabia

CON LE ALI APERTE (Haiku) di Pasquale Francischetti

Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2006.

Haiku: poche parole (8/10) che dicono tutto, esprimono un pensiero, un'idea, una affermazione, un diniego, una convinzioanche ne, rinununa Non cia. sia penso facile scrivere haiku, che credo chi li scriva.



con un certo criterio certamente, deve aver vissuto, sofferto, amato. Diversamente cadrà su se stesso inutilmente. Non è che io ne abbia letti tanti, ma quelli che mi sono presentati in "Con le ali aperte" di Pasquale Francischetti, mi hanno colpito per la loro semplicità piena di forza. Mi soffermo su alcuni: "Sono quello che / gioca con la vita e / talvolta vince". Il gioco è la forza spensierata che porta alla vittoria. "La guerra ruba / esistenze umane / senza rimorso". Tutte le guerre hanno sempre portato solo distruzione e morte, senza rimorso perché sancite da un potere che si crede (a torto) legale e quindi giusto. "Il vento sparge / l'eco di un richiamo / tra le montagne". Tra i monti delle mie origini "Gran Paradiso", ho sentito quest'eco. "Le strade del mio / destino sono irte / di imprevisti". Chi crede nel destino, crede anche negli imprevisti. "Come albero / colpito dal fulmine / il cuore soffre". Il cuore può far piangere lacrime e sangue. "Da quanti anni / ti amo come fosse / oggi, verità". Si addice al mio motto: "Il male nasce dove la verità muore". "La vita prende / i giorni del poeta / e li conserva". Grazie di questo haiku. "La cinciallegra / spezza la monotonia / degli alberi". Adoro il canto della cinciallegra, e ne ho scritto due poesie. "Sarà cenere / il mio corpo fatto di / carne e sogni". Giusto, io sarò cremato. Dopo aver finito di leggere, con piacere, gli haiku di "Con le ali aperte", si prega l'Autore di scriverne ancora altri.

Giovanni Reverso

Chi volesse ricevere questo libro, può inviare una banconota da **5 euro** a: Pasquale Francischetti, presidente dell'Associazione Poeti nella Società, Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli.

SINTESI E COMMENTO di alcune opere di Carmine Manzi saggio di Anna Aita RCEMultimedia Edizioni, Napoli, 2009.

Conobbi Anna Aita come narratrice di racconti rivelanti uno stile pulito e immediato, dal timbro schiettamente personale: il libro faceva vivere nelle sue dense pagine le varie avventure della sua giovinezza ambientate nella sua ampia area nativa napoletana: di questa nei testi coglieva in presa



diretta i suoi vitali aspetti sociali e storici: contenuti di scene e personaggi originali, spesso resi in un lieve narrare di favola. Era, questo, il mondo in cui era venuta alla luce e si era formata. Ebbe la fortuna di nascere e fiorire in una famiglia di antica tradizione amante della cultura e dell'arte ... La seguii poi come autentica e feconda autrice di sillogi poetiche: nella poesia elevava in uno stile lieve e vibrante di pensieri, di sentimenti e di passione le sue quotidiane e dirette esperienze, situazioni, incontri, amore per le creature e le cose semplici, teneri e dolci affetti per i familiari. Lessi con ammirazione varie pagine che prendevano in esame valutativo opere di autori che si rivolgevano a lei per avere un parere sempre profondo e sincero. Ecco che in questi giorni mi giunge una sua monografia su Carmine Manzi, un personaggio che ha dedicato tutta la sua vita alla cultura e in particolare alla letteratura. Anna Aita in questo bel volume di 168 pagine produce una efficace sintesi sulla ammirata personalità culturale del Manzi. Ecco come dà inizio al suo lavoro la nostra saggista: "Mi predispongo ad un bagno di luce e di colore immergendomi in un mondo reale, concreto, che continua a conservare, tuttavia, il fascino misterioso di una bellissima favola in cui sia possibile vivere nell'amore lontani dall'egoismo e dall'indifferenza"... In scatti concentrati di intelligenza esegetica non ama disperdersi in divagazioni ma con intuiti eccezionali si sofferma sui nuclei essenziali delle principali opere dell'autore, indicandone il valore originale e consolidando le sue affermazioni con citazioni valutative di noti critici che si sono interessati di Carmine Manzi.

Segue a pag. 26

Poeti nella Società 20 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 25 Marzo - Aprile 2010

zialmente realizzato con ottimi risultati, sia pure con tangibili difficoltà, e dove ha anche incontrato il suo compagno della vita, dedicandosi contemporaneamente sia al lavoro insieme allo studio, sia a crescere i suoi cari figlioli: MARIACRISTINA, GIORGIO e FRANCESCO, che hanno ormai raggiunto un'età adulta, anche se ora Lei è maggiormente preoccupata per il più piccolo, Francesco, al quale sta dedicando tutti i suoi sforzi per far sì che lui riesca a raggiungere un buon avvenire. Silvana Coppola, purtroppo, nel corso della sua vita ha subito un evento nefasto di una malattia rara, che l'ha particolarmente colpita fisicamente, ma Ella, instancabilmente, continua a lottare per resistere a questo male, con tutte le sue forze fisiche e spirituali. Cosicché, anche se un "grosso macigno" le sbarra la strada del suo cammino terrestre, destandole il timore di vivere, ecco che con una inspiegabile e quasi misteriosa forza d'animo riesce a riprendersi ed a trascinarsi sia pure con sofferenza, nel mondo dei sogni: "come un uccellino che vola sempre più in alto", e quasi per incanto riesce con fede a comprendere la vita nella sua essenza, che è fatta di gioia ma anche di dolore, in questo modo l'Autrice ha maturato la consapevolezza che: "la conoscenza della vita è superiore alla vita". Tale fraseologia sembra di tipo filosofico, ma racchiude la vera maturità cognitiva raggiunta dalla stessa nel corso della sua vita. In ultima analisi, si può dire che Silvana Coppola, con dolcezza d'animo, racconta gli episodi della sua vita e, contemporaneamente, emana con fervore poetico dei messaggi ad un mondo angosciato dal dolore, che forse non coglie appieno il frutto della gioia di vivere con lo stupore di essere nati nell'incanto della natura terrestre, la quale spazia nel cielo, senza tempo e tra moltissime stelle, nell'immensità dell'Universo.

Infine, c'è da sottolineare che l'Autrice, negli ultimi anni ha aderito al "Movimento dei Focolari", fondato da Chiara Lubich, la quale è deceduta il 14 marzo 2008, lasciandoci in eredità le manifestazioni denominate MARIAPOLI, che sono incontri organizzati dallo stesso Movimento dei Focolari, sorti come "Opera di Maria" nel lontano 1943 a Trento per opera della medesima Chiara Lubich. Il mio incontro con l'Autrice (Silvana Coppola) è avvenuto proprio durante la manifestazione della MARIAPOLI 2008

Girolamo Mennella

Poeta, scrittore e giornalista. Dott. in Scienze Naturali e Scienze Religiose. Direttore responsabile della rivista: "Poeti nella Società".

Chiunque volesse far pervenire la nostra rivista alla Biblioteca Comunale della propria cittadina, può farne richiesta in Redazione fornendo l'indirizzo esatto della Biblioteca, alla quale sarà inviata regolarmente la nostra rivista a titolo gratuito. Il socio dovrà prendere accordi con la direzione della Biblioteca per l'accettazione, la registrazione della rivista nel loro catalogo.

IL SIGNOR ATTILIO CINDRAMO ... E ALTRI PERDENTI, edizioni Kairos, Napoli, 2010.

Carissimi. è finalmente uscito il mio libro di narrativa "Il signor Attilio Cindramo e altri perdenti", edizioni Kairos, Napoli. Si tratta di una raccolta omogenea di 15 racconti: "15 storie di perdenti e delle loro ossessioni. Come può essere la vita



quando chi gioca usa regole del tutto personali..."

La galleria di personaggi che anima questa raccolta sfila davanti a noi come foto segnaletiche dell'assurda lotteria del vivere. Siamo tutti un po' pendolari, e l'abitudine ci è di conforto. I soliti passi. Le solite cose. Ma poi ecco che il destino, per analogia o per contrappasso, squaderna le sue carte, e d'un tratto ogni certezza si dissolve. Chi sono i perdenti protagonisti di questa raccolta? Forse l'altra faccia di un'unica medaglia che rimanda al generale nonsense della vita. Tutto è pura illusione. E nel nostro percepire il mondo basterebbe un nulla per essere vincenti o sconfitti. Nello sguardo limitato di esseri imperfetti nelle anse di un oscuro fiume che tutto trasporta, e del cui definitivo approdo nulla sappiamo. Ma è anche questo il fascino dell'inganno. E questi racconti sono lo specchio infedele del paradosso, unica verità possibile in una realtà inafferrabile e sfuggente.

(Dalla quarta di copertina, di Nando Vitali)

Il libro è in via di distribuzione e sarà presto presentato in anteprima a Napoli, probabilmente alla Treves, e seguiranno altre presentazioni. Sarà mia premura informarvi di volta in volta. Nel frattempo è possibile ordinarlo direttamente all'editore o tramite internet su: http://www.ibs.it/code/9788895233468/vetromile-giuseppe/signor-cindramo-e-altri.html) Ringrazio tutti gli amici che vorranno acquistarne una copia e diffondere la notizia. In attesa di incontrarvi, un caro saluto.

Pino Vetromile

Via Giovanni Boccaccio, 5/31/E 80048 Madonna dell'Arco (NA)

SOGNANTI ITINERARI

Ed è un'ora insolita questa che cade dopo l'alba che mi riporta alla realtà, ed al peso del vivere, precipita come sabbia nella clessidra del cuore lasciando solo un universo stipato di rimpianti.

La preghiera che ora innalzo con voce bramosa sembra superare l'antica barriera del silenzio e cade sulle mie miserie quotidiane come ombra che copre come un manto lo scrigno dei ricordi.

Rammento un bambino che nelle notti d'estate poteva sentire il treno sfrecciare in lontananza ed immaginava viaggi verso fantastici sognanti itinerari che mai avrebbe accarezzato con mano.

Oh speranza, trastullami ancora con la tua voce: ora ho bisogno di nuovo della tua origine arcana, ora che i miei palpiti risuonano nel mio respiro estremo e la fine del sogno sembra solo l'inizio.

E ora ad occhi chiusi annovero i durevoli ricordi che sono stati consumati nell'affanno del vivere, ricompongo le molecole stritolate dalle stagioni e la sera si ricopre con il suo chiarore innocente.

E il tempo se ne sta in disparte senza far rumore e anch'io mi sollazzo come funambolo sospeso, sono un gabbiano che si scaglia nell'immensità come sospinto da una indolente brezza di vento.

Ora la sera mi attorciglia nel suo profilo solitario così resto come perplesso in un'ansia flessuosa, da sempre l'angoscia allarga i solchi dell'anima e ricerco le parole capaci di restituirmi la calma.

Questa sera,camminando per le strade bagnate di Firenze, ho percepito l'immensità della distanza tra la mia mente e la tua mente, tra la mia mano e la tua mano, tra le mie orde di barbari sferraglianti e i tuoi libri ingialliti e farinosi, come Domeniche di altri tempi.

E ho voluto indugiare nella dolcezza viscosa della melanconia, nell'umido di settembre.

Licio Gelli - Arezzo

Licio Gelli. Nato a Pistoia 1919, poeta, scrittore e saggista, vive ad Arezzo. Ha pubblicato numerose opere letterarie: di poesia: Le poesie del silenzio (1990), Il cassetto delle poesie (1992), A Wanda ...poesie (1993), Conchiglie, Canzone per Wanda, Raggi di luce (1994), Gocce di rugiada, Farfalle, Perle del cielo, Trucioli di sogno (1995), Frammenti di stelle, Nel nome del Padre, Riccioli d'oro nel vento, Miti della poesia I (1996), Il tempo felice di quando soffrivo (1997), Cantici, Il tempo dell'amore (1998); di narrativa: Fuoco! (1940 e 1991 2° ed.), E la morte a paro a paro (1944), Anno del gran perdono e ritorno (1950), La verità (1987), Racconti e storie (1991), Il ritorno di Gesù (1992), Uomini dal cielo, Bagliori d'immagini (1994), Dossier guerra di Spagna, Gli ultimi cavalieri e il racconto C'era una volta messer Leonardo (1995), Lettera a Wanda, 1997 Il potere dei Vis, 1999; di saggistica: L'arte di vendere, 1962; Come arrivare al successo (1991), Lo strizzacervelli (1994), La linea del Piave (1999). Ha ricevuto diversi riconoscimenti in premi letterari, i più recenti: 1990, "Dante Alighieri"; 1991, "Magna Grecia"; 1992, "Pablo Neruda"; 1994, "La Felce d'Oro"; 1995, "Delfino d'argento", "Comunità europea"; 1996, "Ouse Valley Poetry" Inghilterra; "Calentano", "Alias" Melbourne; e candidato al premio Nobel per la Letteratura nel 1996. Nel 1997 viene nominato Accademico onorario dell'Accademia "Il Tetradramma".



Villa Wanda: Arezzo, Licio Gelli nel suo studio

Poeti nella Società 24 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 21 Marzo - Aprile 2010

SEGNI D'ARTE: PITTURA E SCULTURA

Brevi presentazioni: del pittore Marco Di Maio e dello scultore Federico Panetti.



"Sogno" olio su tela 100x150 opera di Marco Di Maio

Marco Di Maio

E' nato ad Ercolano (NA) dove vive. Le sue prime esposizioni risalgono agli anni '60. Partecipa alla vita Artistica della propria città, contribuendone alla crescita. Negli anni '70 è tra i fondatori del gruppo "L'introspezione", con cui dirige lo studio-galleria che gli consente di dialogare con gli artisti più noti del momento. Negli anni '80 aderisce al gruppo "Chez Campolieto" producendo sculture per le mostre di archeologia in miniatura, quadri del ciclo "Coniugazioni Vesuviane". E' a Parigi in seno al gruppo "Les amis de l'Art Pantin", partecipa negli anni '90 al movimento artistico "Liber' Arti". Realizza il ciclo pittorico "Terra mia", opere ispirate dal territorio vesuviano. Organizza l'intervento lavori in corso operazioni di performance "stradarte". Seleziona visioni mitopoetiche nella produzione della serie "Mitologia". Realizza serigrafie grafiche e sculture. Per "Emozioni Vesuviane", nel 1998, modella busti di personaggi della cultura. Ha all'attivo diverse mostre. Ultimamente ha partecipato ad una mostra collettiva di pittura dal titolo "Emozioni Vesuviane" svoltasi nella famosa "Villa Maiuri" ad Ercolano, dal 27 febbraio al 7 marzo 2010. Ha in preparazione una raccolta di poesie. Studio: Corso Italia, 1 – 80056 Ercolano (NA)

FEDERICO PANETTI (a lato) E' nato a Norma (LT) nel 1943. E' scultore e scrittore. Ha iniziato la scultura presso lo studio dello scultore G. Di Lucia nel 1957. La materia dove ritrova premianti le vibrazioni creative è il bronzo. Usa anche la pietra, ma solo per distrarsi. Scrive racconti e poesie dal 1965. Vive a Latina e non vi è giorno che non guardi verso l'alto, per essere confortato dal suo piccolo paese arroccato sulla rupe più bella dei Monti Lepini.

FEDERICO PANETTI – Studio: Via Lazio, 70 – 04100 Latina – e mail: panettifederico@libero.it



"Donna a fiori" – Scultura in bronzo 1980.



"Maternità" – Scultura in bronzo 1985.

ALTRE RECENSIONI DI AUTORI VARI

SOSPIRI DI CANDIDI STELI prosa di Giusy Villa Ed. Poeti nella Società, Napoli, 2009.

Vivere determinate esperienze non è facile e se queste avvengono in un'età formativa è ancora più difficile. Descriverle poi, a ritroso nel tempo, significa farle rivivere e soffrire ancora di più, data la maturità rag-



giunta e gli ostacoli superati. Il soggetto si sottopone ad un'autoanalisi dalla quale esce orgogliosamente consapevole del suo passato e ne riprova, con nuove e rinnovate energie, emozioni, sconfitte, vittorie. I passaggi, sia pure accennati, offrono un quadro sociale ed individuale di un periodo culturalmente e tradizionalmente superato, capace però di incidere profondamente su un carattere "in fieri" per un passaggio "in acto" travagliato e doloroso. La prosa scorre serena, anche se di sereno nel contenuto c'è poco, ma all'autrice bastano pochi tratti per delineare persone e personalità, emozioni e sensazioni, speranze e delusioni. Spesso il presente si annulla in un ritorno al passato valido solo storiograficamente, ma l'intensità del racconto è tale da lasciare uno strascico d'amarezza per la diversità concettuale odierna. I periodi bui insegnano ed indiscutibilmente quei giorni hanno lasciato tracce indelebili nell'animo dell'autrice, capace di sollevarsi a cime tali da poter guardare dall'alto una vita quasi non sua, forte di una catarsi vissuta nella piena consapevolezza del suo valore.

Grazia Lipara *************

LA LUNA E I SUOI SEGNI poesie di Maria Rosa Pino – Genesi Editrice,

Un bel libro di poesia viene ad arricchire la nostra già folta Biblioteca: LA LUNA E I SUOI SEGNI di Maria Rosa Pino, una poetessa spezzina verace in quanto nata e dimorante a La Spezia. Dopo un lungo periodo di maturazione e di studio ha pubblicato nel 1964 il suo primo libro di versi dal titolo "A BASSA VOCE". Ultimo ma, speriamo davvero non ultimo, quello in

cui la poetessa dice di avere ancora in mano il cuore della vita e che quando giunge la sera il suo respiro si congiunge alle stelle. Dice che l'età le è passata veloce ma nel cielo impresso resterà il suo sospiro che altri accoglieranno per la magia degli specchi rifrangenti o per la gentilezza di parole dette o inespresse ma



che ormai coloro che hanno avuto la fortuna di entrare in possesso di questo bel libretto di poesie davvero pregevoli della dolcissima poetessa: MARIA ROSA PINO.

Gilbert Paraschiva

STORIA DI UN SOGNO prosa di <u>Silvana</u> Coppola - Ed. Poeti nella Società, Napoli, 2009.

L'Autrice, in quest'opera autobiografica, racconta della sua vita, trascorsa in maniera gioiosa per l'affetto che ha sempre ricevuto soprattutto dai suoi familiari, senza trascurare le lodi di stima ribadite da qualche amica, in parti-



colare, come Annalaura, che è salita al cielo, lasciandole il suo indelebile ricordo. L'Autrice in questi racconti autobiografici, dedicati maggiormente ai suoi cari parenti quali: nonni, fratelli, sorelle, genitori e figli, sottolinea la sua felice esperienza di una vita spesa per dare e ricevere Amore, dall'infanzia all'adolescenza, fino alla maturità. Ella, già nell'età della fanciullezza sperava di raggiungere una meta di un lavoro professionale a livello Universitario, che si è poi sostan-

Poeti nella Società 22 Marzo - Aprile 2010 Poeti nella Società 23 Marzo - Aprile 2010